

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE SECONDA

ATTI DEL PRESIDENTE
DELLA REGIONE

Arrêté n° 454 du 30 septembre 2025,

portant autorisation d'attribuer le nom de « Maria Bonino » au bâtiment situé à Aoste, 1, place du Bataillon « Cervino », et accueillant la nouvelle crèche du Quartier-de-la-Doire, aux termes de l'article 1^{er} quater de la loi régionale n° 61 du 9 décembre 1976.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

1. Aux termes de l'article 1^{er} quater de la loi régionale n° 61 du 9 décembre 1976, l'attribution du nom de « Maria Bonino » au bâtiment situé à Aoste, 1, place du Bataillon « Cervino », et accueillant la nouvelle crèche du Quartier-de-la-Doire est autorisée.
2. La Commune d'Aoste est chargée de l'adoption des actes découlant de la présente autorisation.
3. Aux termes de l'article 3 de la LR n° 61/1976, le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région à des fins d'information et, pendant trente jours consécutifs, au tableau d'affichage de la Commune d'Aoste.
4. La structure « Collectivités locales » est chargée de l'accomplissement des formalités de publicité du présent arrêté.

Fait à Aoste, le 30 septembre 2025.

Le président,
Renzo TESTOLIN

ATTI DEI DIRIGENTI
REGIONALI

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Provvedimento dirigenziale 7 ottobre 2025, n. 5789.

Integrazione degli allegati n. 1 e n. 2 all'avviso pubblico relativo alle nomine in scadenza nel 2° semestre 2025, approvato con provvedimento dirigenziale n. 1788 del 7

DEUXIÈME PARTIE

ACTES DU PRÉSIDENT
DE LA RÉGION

Decreto 30 settembre 2025, n. 454.

Autorizzazione all'attribuzione del nome "Maria Bonino" all'edificio sito ad Aosta (Piazza Battaglione Cervino, 1) e adibito a nuovo asilo nido del Quartiere Dora, ai sensi dell'art. 1 quater della legge regionale 9 dicembre 1976, n. 61.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

1. Ai sensi dell'art. 1 quater della legge regionale 9 dicembre 1976, n. 61, è autorizzata l'attribuzione del nome "Maria Bonino" all'edificio sito ad Aosta (Piazza Battaglione Cervino, 1) e adibito a nuovo asilo nido del Quartiere Dora.
2. Il Comune di Aosta è incaricato dell'adozione degli atti derivanti dalla presente autorizzazione.
3. Ai sensi dell'art. 3 della LR n. 61/76, il presente decreto è pubblicato a fini informativi sul Bollettino ufficiale della Regione e, per trenta giorni consecutivi, all'albo pretorio del Comune di Aosta.
4. La struttura Enti locali è incaricata dell'adempimento degli obblighi di pubblicità del presente decreto.

Aosta, 30 settembre 2025

Il Presidente,
Renzo TESTOLIN

ACTES DES DIRIGEANTS
DE LA RÉGION

PRÉSIDENCE DE LA RÉGION

Acte du dirigeant n° 5789 du 7 octobre 2025,

portant modification des annexes n°s 1 et 2 de l'appel à candidatures relatif aux nominations expirant au cours du 2° semestre 2025 et approuvé par l'acte du dirigeant

aprile 2025, ai sensi della l.r. 11/1997 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale).

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA REGIONE

Omissis

decide

1. di approvare l'integrazione degli allegati 1 e 2 al provvedimento dirigenziale n. 1788 del 7 aprile 2025, relativo alle cariche in scadenza nel 2° semestre 2025, stabilendo che ne sia data pubblicità attraverso i mezzi di stampa e di telecomunicazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della l.r. 11/1997, con le cariche seguenti:

n° 1788 du 7 avril 2025, au sens de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997 (Dispositions pour les nominations et les désignations du ressort de la Région).

LA SECRÉTAIRE GÉNÉRALE DE LA RÉGION

Omissis

décide

1. Les annexes n°s 1 et 2 de l'appel à candidatures relatif aux nominations expirant au cours du 2° semestre 2025 et approuvé par l'acte du dirigeant n° 1788 du 7 avril 2025 sont modifiées par l'insertion des fiches ci-dessous et diffusées par voie de presse et télécommunication, au sens du deuxième alinéa de l'art. 9 de la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997 :

Allegato 1:

ENTE/SOCIETA'	AZIENDA REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - ARER
ORGANO COMPETENTE A DELIBERARE LA NOMINA/DESIGNAZIONE	Giunta regionale
ORGANO	consiglio di amministrazione
CARICA	presidente / vicepresidente/consigliere
N° RAPPRESENTANTI RAVA	1 presidente, 1 vicepresidente, 1 consigliere
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	l.r. 30/1999 - statuto
REQUISITI SPECIFICI <u>OLTRE A QUELLI PREVISTI DALLA L.R. 11/1997</u>	- non trovarsi nelle situazioni di cui all'articolo 6 dello statuto (coloro che abbiano liti o vertenze con l'Azienda o che abbiano debiti o crediti verso di essa; coloro che direttamente o indirettamente abbiano parte in servizi, riscossioni, somministrazioni od appalti interessanti l'Azienda; i coniugi, i parenti ed affini fino al 3° grado; la relativa incompatibilità colpisce il meno anziano di nomina ed in caso di nomina contemporanea colpisce il minore di età; gli assegnatari in locazione di unità immobiliari di proprietà o gestite dall'Azienda) inoltre, per presidente e vicepresidente: - non trovarsi nelle situazioni di inconferibilità/incompatibilità di cui al decreto legislativo 39/2013
COMPENSI	- presidente: indennità mensile di carica pari al 50% dell'indennità media mensile dei consiglieri regionali (euro 31.110 lordi annui); - vicepresidente: indennità mensile di carica pari al 15% dell'indennità media mensile dei consiglieri regionali (euro 9.333 lordi annui); - consigliere: gettone di presenza pari al 2% dell'indennità media mensile dei consiglieri regionali (euro 103,70). I compensi potranno essere ridefiniti secondo le modalità e i limiti stabiliti dalla normativa vigente.
DURATA	legislatura
TERMINE ULTIMO PER IL RINNOVO DELL'ORGANO	45° giorno successivo alla data di convocazione del nuovo Consiglio regionale
TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE	20/11/2025

ENTE/SOCIETA'	<i>AZIENDA REGIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - ARER</i>
ORGANO COMPETENTE A DELIBERARE LA NOMINA/DESIGNAZIONE	Giunta regionale
ORGANO	Collegio revisori dei conti
CARICA	presidente / componente effettivo/componente supplente
N° RAPPRESENTANTI RAVA	1 presidente, 1 componente effettivo, 2 componenti supplenti
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	l.r. 30/1999 - statuto
REQUISITI SPECIFICI <u>OLTRE A QUELLI PREVISTI DALLA L.R. 11/1997</u>	Iscrizione Registro revisori legali
COMPENSI	- presidente: indennità annua pari al 100% dell'indennità media mensile dei consiglieri regionali (euro 5.185 lordi) + gettone euro 103,70 a seduta; - componente effettivo: indennità annua pari all'80% dell'indennità media mensile dei consiglieri regionali (euro 4.148 lordi) + gettone euro 103,70 a seduta. I compensi potranno essere ridefiniti secondo le modalità e i limiti stabiliti dalla normativa vigente.
DURATA	legislatura
TERMINE ULTIMO PER IL RINNOVO DELL'ORGANO	45° giorno successivo alla data di convocazione del nuovo Consiglio regionale
TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE	20/11/2025

Allegato 2:

ENTE/SOCIETA'	<i>COMITATO MISTO PARITETICO SERVITÙ MILITARI</i>
ORGANO COMPETENTE A DELIBERARE LA NOMINA/DESIGNAZIONE	Consiglio regionale
ORGANISMO	comitato
CARICA	componente effettivo/componente supplente
N° RAPPRESENTANTI RAVA	7 componenti effettivi, 7 componenti supplenti
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D. Lgs. 66/2010 art. 322
REQUISITI SPECIFICI <u>OLTRE A QUELLI PREVISTI DALLA L.R. 11/1997</u>	nessuno
COMPENSI	non previsti
DURATA	legislatura
TERMINE ULTIMO PER IL RINNOVO DELL'ORGANISMO	45° giorno successivo alla data di convocazione del nuovo Consiglio regionale
TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE	20/11/2025

ENTE/SOCIETA'	<i>COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE</i>
ORGANO COMPETENTE A DELIBERARE LA NOMINA/DESIGNAZIONE	Consiglio regionale
ORGANISMO	commissione
CARICA	componente effettivo/componente supplente
N° RAPPRESENTANTI RAVA	3 componenti effettivi/3 componenti supplenti
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.P.R. 223/1967

REQUISITI SPECIFICI <u>OLTRE A QUELLI PREVISTI DALLA L.R. 11/1997</u>	- essere elettori dei Comuni della Regione, estranei all'amministrazione dei Comuni medesimi - essere in possesso del Diploma di scuola media di primo grado oppure aver già fatto parte di Commissioni elettorali per almeno un biennio - non essere dipendenti civili o militari dello Stato, della Provincia, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in attività di servizio
COMPENSI	Rimborso spese di viaggio
DURATA	legislatura
TERMINE ULTIMO PER IL RINNOVO DELL'ORGANISMO	45° giorno successivo alla data di convocazione del nuovo Consiglio regionale
TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE	20/11/2025

ENTE/SOCIETA'	<i>SOTTOCOMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE</i>
ORGANO COMPETENTE A DELIBERARE LA NOMINA/DESIGNAZIONE	Consiglio regionale
ORGANISMO	commissione
CARICA	componente effettivo/componente supplente
N° RAPPRESENTANTI RAVA	3 componenti effettivi/3 componenti supplenti
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	D.P.R. 223/1967
REQUISITI SPECIFICI <u>OLTRE A QUELLI PREVISTI DALLA L.R. 11/1997</u>	- essere elettori dei Comuni della Regione, estranei all'amministrazione dei Comuni medesimi - essere in possesso del Diploma di scuola media di primo grado oppure aver già fatto parte di Commissioni elettorali per almeno un biennio - non essere dipendenti civili o militari dello Stato, della Provincia, dei Comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in attività di servizio
COMPENSI	Rimborso spese di viaggio
DURATA	legislatura
TERMINE ULTIMO PER IL RINNOVO DELL'ORGANISMO	45° giorno successivo alla data di convocazione del nuovo Consiglio regionale
TERMINE PRESENTAZIONE CANDIDATURE	20/11/2025

Annexe 1 :

Organisme/société	AGENCE RÉGIONALE POUR LE LOGEMENT
Organe compétent à l'effet de prendre la délibération relative à la nomination/désignation	Gouvernement régional
Organe	Conseil d'administration
Charge	Président – Vice-président – Conseiller
Nombre de représentants de la Région	Un (président), plus un (vice-président), plus un (conseiller)
Dispositions de référence	Loi régionale n° 30 du 9 septembre 1999 et statuts
Conditions spécifiques requises, en sus de celles prévues par la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997	Ne pas se trouver dans l'un des cas prévus par l'art. 6 des statuts, à savoir, avoir des différends ou des litiges avec l'Agence ; avoir des dettes ou des créances à l'égard de celle-ci ; participer directement ou indirectement aux services, au recouvrement des créances, à la fourniture de services ou aux marchés du ressort de l'Agence ; être conjoint, parent ou allié jusqu'au troisième grade (en cette occurrence, l'incompatibilité s'applique au membre qui a été nommé le plus récemment et, en cas de nomination simultanée, au membre le plus jeune) ; être titulaire du contrat de location d'une unité immobilière détenue ou gérée par l'Agence. Pour le président et le vice-président : inexistence de tout cas d'interdiction ou d'incompatibilité prévu par le décret législatif n° 39 du 8 avril 2013
Rémunération	Pour le président : indemnité de fonctions mensuelle d'un montant correspondant à 50 p. 100 de l'indemnité moyenne mensuelle des conseillers régionaux (31 110 euros bruts par an) Pour le vice-président : indemnité de fonctions mensuelle d'un montant correspondant à 15 p. 100 de l'indemnité moyenne mensuelle des conseillers régionaux (9 333 euros bruts par an) Pour le conseiller : jeton de présence d'un montant correspondant à 2 p. 100 de l'indemnité moyenne mensuelle des conseillers régionaux (103,70 euros) Les rémunérations peuvent être modifiées suivant les modalités et dans les limites établies par les dispositions en vigueur.
Durée	Législature
Délai de rigueur pour le renouvellement de l'organe	Dans les quarante-cinq jours qui suivent la convocation du nouveau Conseil de la Vallée
Délai de dépôt des candidatures	20/11/2025

Organisme/société	AGENCE RÉGIONALE POUR LE LOGEMENT
Organe compétent à l'effet de prendre la délibération relative à la nomination/désignation	Gouvernement régional
Organe	Conseil des commissaires aux comptes
Charge	Président – Membre titulaire – Membre suppléant
Nombre de représentants de la Région	Un (président), plus un (membre titulaire), plus deux (membres suppléants)
Dispositions de référence	Loi régionale n° 30 du 9 septembre 1999 et statuts
Conditions spécifiques requises, en sus de celles prévues par la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997	Immatriculation au registre des réviseurs légaux
Rémunération	Pour le président : indemnité annuelle d'un montant correspondant à 100 p. 100 de l'indemnité moyenne mensuelle des conseillers régionaux (5 185 euros bruts), plus un jeton de présence de 103,70 euros pour chaque réunion Pour le membre titulaire : indemnité annuelle d'un montant correspondant à 80 p. 100 de l'indemnité moyenne mensuelle des conseillers régionaux (4 148 euros bruts), plus un jeton de présence de 103,70 euros pour chaque réunion Les rémunérations peuvent être modifiées suivant les modalités et dans les limites établies par les dispositions en vigueur.
Durée	Législature
Délai de rigueur pour le renouvellement de l'organe	Dans les quarante-cinq jours qui suivent la convocation du nouveau Conseil de la Vallée
Délai de dépôt des candidatures	20/11/2025

Annexe 2 :

Organisme/société	COMITATO MISTO PARITETICO SERVITU' MILITARI
Organe compétent à l'effet de prendre la délibération relative à la nomination/désignation	Conseil de la Vallée
Organe	Comité
Charge	Membre titulaire – Membre suppléant
Nombre de représentants de la Région	Sept (membres titulaires), plus sept (membres suppléants)
Dispositions de référence	Art. 322 du décret législatif n° 66 du 15 mars 2010
Conditions spécifiques requises, en sus de celles prévues par la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997	Aucune
Rémunération	Aucune
Durée	Législature
Délai de rigueur pour le renouvellement de l'organe	Dans les quarante-cinq jours qui suivent la convocation du nouveau Conseil de la Vallée
Délai de dépôt des candidatures	20/11/2025

Organisme/société	COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE
Organe compétent à l'effet de prendre la délibération relative à la nomination/désignation	Conseil de la Vallée
Organe	Commission
Charge	Membre titulaire – Membre suppléant
Nombre de représentants de la Région	Trois (membres titulaires), plus trois (membres suppléants)
Dispositions de référence	Décret du président de la République n° 223 du 20 mars 1967

Condizioni specifiche richieste, en sus de celles prévues par la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997	- être électeur de l'une des Communes de la Région, mais ne pas faire partie des élus locaux - justifier du diplôme de fin d'études secondaires du premier degré (école moyenne) ou avoir déjà été membre d'une commission électorale pendant deux ans au moins - ne pas être en service, en tant que personnel civil ou militaire, auprès de l'État, d'une Province, d'une Commune ou d'une institution publique d'assistance ou de bienfaisance
Rémunération	Remboursement des frais de déplacement
Durée	Législature
Délai de rigueur pour le renouvellement de l'organe	Dans les quarante-cinq jours qui suivent la convocation du nouveau Conseil de la Vallée
Délai de dépôt des candidatures	20/11/2025

Organisme/société	<i>SOTTOCOMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE</i>
Organe compétent à l'effet de prendre la délibération relative à la nomination/désignation	Conseil de la Vallée
Organe	Commission
Charge	Membre titulaire – Membre suppléant
Nombre de représentants de la Région	Trois (membres titulaires), plus trois (membres suppléants)
Dispositions de référence	Décret du président de la République n° 223 du 20 mars 1967
Conditions spécifiques requises, en sus de celles prévues par la loi régionale n° 11 du 10 avril 1997	- être électeur de l'une des Communes de la Région, mais ne pas faire partie des élus locaux - justifier du diplôme de fin d'études secondaires du premier degré (école moyenne) ou avoir déjà été membre d'une commission électorale pendant deux ans au moins - ne pas être en service, en tant que personnel civil ou militaire, auprès de l'État, d'une Province, d'une Commune ou d'une institution publique d'assistance ou de bienfaisance
Rémunération	Remboursement des frais de déplacement
Durée	Législature
Délai de rigueur pour le renouvellement de l'organe	Dans les quarante-cinq jours qui suivent la convocation du nouveau Conseil de la Vallée
Délai de dépôt des candidatures	20/11/2025

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale.

Il Compilatore
Marzia TROVA

Il Segretario generale
Stefania FANIZZI

Decreto 24 settembre 2025, rep. n. 3354.

Pronuncia di esproprio e asservimento, a favore del Comune di Challand-Saint-Anselme, di terreni siti nel Comune di Challand-Saint-Anselme necessari ai lavori di mitigazione del rischio per la colata detritica in frazione Pesan, e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio e asservimento, ai sensi della l. r. 2

2. Le présent acte n'entraîne aucune dépense à la charge du budget de la Région.

La rédactrice,
Marzia TROVA

La secrétaire générale,
Stefania FANIZZI

Acte n° 3354 du 24 septembre 2025,

portant expropriation et constitution d'une servitude, au profit de la Commune de Challand-Saint-Anselme, relativement aux biens immeubles nécessaires aux travaux de mitigation du risque de coulée de boue à Pesan, sur le territoire de ladite Commune, ainsi que fixation des indemnités provisoires d'expropriation et de servitude y

luglio 2004, n. 11.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ESPROPRIAZIONI, VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO E CASA DA GIOCO

Omissis

decreta

- 1°) ai sensi dell'articolo 18 della l. r. 2 luglio 2004, n. 11 (Disciplina dell'espropriazione per pubblica utilità in Valle d'Aosta. Modificazioni delle leggi regionali 11 novembre 1974, n. 44, e 6 aprile 1998, n. 11), è pronunciata, a favore del Comune di Challand- Saint-Anselme con sede in fraz. Quincod, c.f.: 00125740076, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti in Comune di Challand-Saint-Anselme e necessari alla realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio per la colata detritica in frazione Pesan, determinando, come indicato appresso, la misura dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere alle ditte sottoriportate:

afférentes, au sens de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004.

LE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE
« EXPROPRIATIONS, VALORISATION
DU PATRIMOINE ET MAISON DE JEU »

Omissis

décide

- 1) Aux termes de l'art. 18 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004 (Réglementation de la procédure d'expropriation pour cause d'utilité publique en Vallée d'Aoste et modification des lois régionales n° 44 du 11 novembre 1974 et n° 11 du 6 avril 1998), les biens immeubles indiqués ci-dessous, nécessaires aux travaux de mitigation du risque de coulée de boue à Pesan, sur le territoire de la Commune de Challand-Saint-Anselme, sont expropriés en faveur de celle-ci (code fiscal : 00125740076 ; adresse : hameau de Quinçod), et les indemnités provisoires d'expropriation à verser aux propriétaires concernés figurent ci-après :

- 1) NICOLET Lelio omissis
NICOLET Loris Maurizio omissis
Fg. 21 n. 630 di mq. 7 – Catasto terreni
Indennità terreni agricoli: € 7,70
- 2) DUFOUR Walter Giovanni omissis
Fg. 21 n. 610 di mq. 77 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 611 di mq. 14 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 655 di mq. 14 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 32 di mq. 101 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 104 di mq. 63 – Catasto terreni
Indennità terreni agricoli: € 596,20
- 3) CRETIER Paola omissis
Fg. 21 n. 632 di mq. 346 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 633 di mq. 193 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 637 di mq. 6 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 639 di mq. 31 – Catasto terreni
Indennità terreni agricoli: € 633,60
- 4) GASPARD Aldo omissis
Fg. 21 n. 618 di mq. 425 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 619 di mq. 102 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 620 di mq. 25 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 621 di mq. 20 – Catasto terreni
Indennità terreni agricoli: € 629,20
- 5) BECHAZ Giuseppe Giovanni omissis
Fg. 21 n. 641 di mq. 180 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 642 di mq. 149 – Catasto terreni
Indennità terreni agricoli: € 361,90
- 6) GASPARD Alessandro Francesco omissis
Fg. 21 n. 647 di mq. 28 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 648 di mq. 1 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 650 di mq. 50 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 651 di mq. 25 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 653 di mq. 57 – Catasto terreni

Fg. 21 n. 627 di mq. 237 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 628 di mq. 35 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 622 di mq. 79 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 623 di mq. 16 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 624 di mq. 8 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 625 di mq. 2 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 626 di mq. 3 – Catasto terreni
Indennità terreni agricoli: € 998,55

7) GASPARD Emma Maria Paolina omissis
Fg. 21 n. 616 di mq. 140 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 33 di mq. 104 – Catasto terreni
Indennità terreni agricoli: € 394,40

8) GASPARD Remo Giuseppe omissis
Fg. 21 n. 657 di mq. 229 – Catasto terreni
Fg. 21 n. 659 di mq. 30 – Catasto terreni
Fg. 22 n. 976 di mq. 18 – Catasto terreni
Indennità terreni agricoli: € 698,00

9) GASPARD Miranda Nelly omissis
Fg. 21 n. 645 di mq. 26 – Catasto terreni
Indennità terreni agricoli: € 28,60

10) RONC Jean Michel Albin omissis
RONC Jean Pierre Alain omissis
RONC Stephane Claude omissis
Fg. 21 n. 614 di mq. 102 – Catasto terreni
Indennità terreni agricoli: € 510,00

11) BOURG Elisa omissis
Fg. 21 n. 661 di mq. 34 – Catasto terreni
Indennità terreni agricoli: € 37,40

12) STEVENIN Cinzia omissis
STEVENIN Loredana omissis
Fg. 21 n. 663 di mq. 6 – Catasto terreni
Indennità terreni agricoli: € 6,60

2°) ai sensi dell'articolo 18 della l. r. 11/2004, è pronunciato a favore del Comune di Challand-Saint-Anselme con sede in fraz. Quinçod, c.f.: 00125740076, l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti in Comune di Challand-Saint-Anselme e necessari alla realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio per la colata detritica in frazione Pesan, determinando, come indicato appresso, la misura dell'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere alle ditte:

2) Aux termes de l'art. 18 de la LR n° 11/2004, une servitude est constituée au profit de la Commune de Challand-Saint-Anselme (code fiscal : 00125740076 ; adresse : hameau de Quinçod) sur les biens immeubles indiqués ci-dessous, nécessaires aux travaux de mitigation du risque de coulée de boue à Pesan, sur le territoire de ladite Commune ; les indemnités provisoires de servitude à verser aux propriétaires concernés figurent ci-après :

1) DUFOUR Walter Giovanni omissis
Fg. 21 n. 654 servitù di acquedotto interrato mq. 32 - Catasto terreni
Indennità di asservimento: € 53,33

2) CRETIER Paola omissis
Fg. 21 n. 634 servitù di acquedotto interrato mq. 11 - Catasto terreni
Fg. 21 n. 635 servitù di acquedotto interrato mq. 4 - Catasto terreni
Fg. 21 n. 636 servitù di acquedotto interrato mq. 5 - Catasto terreni
Fg. 21 n. 638 servitù di acquedotto interrato mq. 6 - Catasto terreni
Indennità di asservimento: € 9,53

3) GASPARD Aldo omissis
Fg. 21 n. 617 servitù di acquedotto interrato mq. 33 - Catasto terreni

Indennità di asservimento: € 12,10

- 4) BECHAZ Giuseppe Giovanni omissis
Fg. 21 n. 640 servitù di acquedotto interrato mq. 16 - Catasto terreni
Fg. 21 n. 643 servitù di acquedotto interrato mq. 6 - Catasto terreni
Fg. 21 n. 61 servitù di acquedotto interrato mq. 32 - Catasto terreni
Indennità di asservimento: € 19,80
- 5) GASPARD Alessandro Francesco omissis
Fg. 21 n. 646 servitù di acquedotto interrato mq. 61 - Catasto terreni
Fg. 21 n. 649 servitù di acquedotto interrato mq. 2 - Catasto terreni
Fg. 21 n. 103 servitù di acquedotto interrato mq. 44 - Catasto terreni
Indennità di asservimento: € 178,33
- 6) GASPARD Remo Giuseppe omissis
Fg. 21 n. 658 servitù di acquedotto interrato mq. 41 - Catasto terreni
Indennità di asservimento: € 68,33
- 7) GASPARD Miranda Nelly omissis
Fg. 21 n. 115 servitù di acquedotto interrato mq. 54 - Catasto terreni
Indennità di asservimento: € 90,00
- 8) BOURG Elisa omissis
Fg. 21 n. 660 servitù di acquedotto interrato mq. 5 - Catasto terreni
Fg. 21 n. 118 servitù di acquedotto interrato mq. 69 - Catasto terreni
Indennità di asservimento: € 123,33
- 9) STEVENIN Cinzia omissis
STEVENIN Loredana omissis
Fg. 21 n. 662 servitù di acquedotto interrato mq. 1 - Catasto terreni
Indennità di asservimento: € 1,67
- 10) BOURG Rachele Maria omissis
Fg. 21 n. 108 servitù di acquedotto interrato mq. 30 - Catasto terreni
Indennità di asservimento: € 50,00

- 3°) la servitù imposta a favore del Comune di Challand-Saint-Anselme, meglio rappresentata nella planimetria che del presente decreto forma parte integrante, consiste nel diritto di acquedotto interrato per una larghezza di 1,00 metro;
- 4°) il Comune di Challand-Saint-Anselme si assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- 5°) il Comune di Challand-Saint-Anselme o chi per esso, avrà libero accesso in qualsiasi momento alla zona asservita, con mezzi a suo giudizio necessari per l'esercizio e la manutenzione dell'impianto nel rispetto della fascia asservita;
- 6°) in forza del presente decreto i proprietari dei fondi serventi sono tenuti a non eseguire lavori o qualsiasi atto, lungo la linea della servitù, che possa ostacolare il passaggio, diminuire o rendere più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

- 3) La servitude en cause, figurant au plan faisant partie intégrante du présent acte et profitant à la Commune de Challand-Saint-Anselme, consiste dans une servitude d'aqueduc souterrain d'une largeur d'un mètre.
- 4) La Commune de Challand-Saint-Anselme assume la pleine responsabilité pour ce qui est des droits des tiers ou des éventuels dommages causés par la construction et l'exploitation de l'ouvrage en question, en déchargeant la Région autonome Vallée d'Aoste de toute prétention ou poursuite de la part des tiers qui s'estimeraient lésés.
- 5) La Commune de Challand-Saint-Anselme, ou toute personne agissant pour son compte, peut accéder à tout moment à la zone frappée de servitude, avec les moyens qu'elle estime nécessaires à l'exploitation et à l'entretien de l'ouvrage en question, dans le respect des limites de celle-ci.
- 6) Les propriétaires des fonds servants ne peuvent accomplir aucun travail ni acte susceptible d'entraver l'éventuel passage sur les fonds en cause, ni diminuer ni rendre plus incommode l'usage ou l'exercice de la servitude en question.

- 7°) il Comune di Challand-Saint-Anselme o da chi agisca in nome e per conto dello stesso avrà l'obbligo di risarcire agli aventi diritto gli eventuali danni prodotti alle cose, ai manufatti, alle piantagioni ed ai frutti pendenti causati in occasione dell'esercizio della servitù e a liquidarli a chi di ragione;
- 8°) il presente decreto viene notificato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, e dell'articolo 25 della legge regionale 2 luglio 2004 n. 11 (Disciplina dell'espropriazione per pubblica utilità in Valle d'Aosta), ai proprietari dei terreni espropriati/asserviti, nelle forme degli atti processuali civili unitamente alla dichiarazione per l'eventuale accettazione delle indennità di esproprio/asservimento;
- 9°) ai sensi dell'articolo 19, comma 3, l'estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- 10°) l'esecuzione del presente Decreto si intende espletata con la notifica dello stesso al proprietario;
- 11°) il presente provvedimento è registrato e trascritto in termini di urgenza presso i competenti uffici e volturato nei registri catastali a cura dell'amministrazione regionale e a spese dell'amministrazione comunale;
- 12°) in caso di accettazione o non accettazione delle indennità sarà cura del Comune di Challand-Saint-Anselme, beneficiario dell'espropriazione/asservimento, provvedere al pagamento diretto ovvero al deposito dell'indennità stessa, ai sensi degli articoli 27 e 28 della legge regionale 2 luglio 2004, n. 11, e della deliberazione della Giunta regionale n. 646 dell'8 maggio 2015;
- 13°) adempiute le suddette formalità, ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della l.r. 11/2004, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 14°) avverso il presente decreto, entro 60 giorni dalla data del suo ricevimento, può essere proposto ricorso al TAR, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 10 (Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo), o, in alternativa, entro 120 giorni, sempre dalla data del suo ricevimento, al Presidente della Repubblica in relazione al combinato disposto degli articoli 8 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1971, n. 1199, e 7, comma 8, del d.lgs. 104/2010.
- 7) La Commune de Challand-Saint-Anselme, ou toute personne agissant à son nom et pour son compte, est tenue d'indemniser les ayants droit pour les éventuels dommages causés aux biens, aux ouvrages, aux cultures et aux fruits pendants du fait de l'exercice de la servitude en question.
- 8) Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 7 et de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, le présent acte est notifié aux propriétaires des biens expropriés et frappés de servitude dans les formes prévues pour les actes relevant de la procédure civile, assorti du modèle de déclaration d'acceptation de l'indemnité.
- 9) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 19 de la LR n° 11/2004, le présent acte est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région.
- 10) La notification du présent acte aux propriétaires concernés vaut exécution de celui-ci.
- 11) Le présent acte est transmis aux bureaux compétents en vue de son enregistrement et de sa transcription, avec procédure d'urgence, et le transfert du droit de propriété est inscrit au cadastre, par les soins de la Région et aux frais de la Commune de Challand-Saint-Anselme.
- 12) Aux termes des art. 27 et 28 de la LR n° 11/2004, ainsi que de la délibération du Gouvernement régional n° 646 du 8 mai 2015, la Commune de Challand-Saint-Anselme, bénéficiaire de l'expropriation et de la constitution de la servitude, pourvoit soit au paiement direct des indemnités, en cas d'acceptation, soit à leur consignation, en cas de refus.
- 13) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 22 de la LR n° 11/2004, à l'issue desdites formalités, les droits relatifs aux biens immeubles expropriés et frappés de servitude sont reportés sur les indemnités y afférentes.
- 14) Un recours contre le présent acte peut être introduit soit auprès du tribunal administratif régional compétent dans les soixante jours qui suivent la date de réception de celui-ci, au sens de l'art. 29 du décret législatif n° 104 du 2 juillet 2010 (Application de l'art. 44 de la loi n° 69 du 18 juin 2009, portant délégation au Gouvernement en vue de la réorganisation de la procédure administrative), soit auprès du président de la République dans les cent vingt jours qui suivent ladite date, au sens des dispositions combinées des art. 8 et suivants du décret du président de la République n° 1199 du 24 décembre 1971 et du huitième alinéa de l'art. 7 du décret législatif n° 104/2010 susmentionné.

Aosta, 24 settembre 2025

Il Dirigente,
Erik ROSSET

Fait à Aoste, le 24 septembre 2025.

Le dirigeant,
Erik ROSSET

Decreto 30 settembre 2025, prot. n. 11423.

Svincolo dell'indennità definitiva depositata presso la Ragioneria Territoriale dello stato di Aosta – Servizio depositi definitivi, a favore Signora Guichardaz Maria per i terreni espropriati per la realizzazione di un nuovo pozzo ad uso potabile in località Mattoney nel Comune di Jovençan.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ESPROPRIAZIONI, VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO E CASA DA GIOCO

Omissis

decreta

Nulla osta a che la Ragioneria territoriale dello stato di Aosta – Servizio depositi definitivi – provveda, in deroga alle vigenti disposizioni, al pagamento della somma, ricevuta in deposito a titolo di indennità definitiva di espropriazione dei terreni occorrenti per i lavori di realizzazione di un nuovo pozzo ad uso potabile in località Mattoney nel Comune di Jovençan, a favore del proprietario sottoelencato:

GUICHARDAZ Maria omissis
Fg. 1 n. 700 (ex 172/d) di mq. 19 Zona “Eg1” – Catasto terreni
Fg. 1 n. 701 (ex 173/e) di mq. 398 Zona “Eg1” – Catasto terreni
Indennità depositata: € 2.919,00 (n° nazionale 1355441 – n° provinciale 72116 data costituzione 20/10/2020).

La Ragioneria territoriale dello stato di Aosta – Servizio depositi definitivi è esonerata da ogni e qualsiasi responsabilità per il pagamento effettuato.

Il presente decreto sarà pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Jovençan.

Aosta, 30 settembre 2025

Il Dirigente
Erik ROSSET

**ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO,
FORMAZIONE E LAVORO, TRASPORTI
E MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Provvedimento dirigenziale 30 settembre 2025, n. 5604.

Diniego dell'istanza presentata da Staffal Energy s.r.l. di Milano, Partita IVA 10380890961, per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52 della l.r. 25 maggio 2015, n. 13, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico denominato “Courtlys” con derivazione dal torrente Lys e centrale di produzione in loc. Oagre nel Comune di Gressoney-la-Trinité e della linea elettrica di connessione dell'impianto medesimo alla rete di distribuzione.

IL COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO
SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA,

Acte n° 11423 du 30 septembre 2025,

portant libération de l'indemnité définitive d'expropriation consignée auprès de Ragioneria Territoriale dello Stato di Aosta - Servizio Depositi Definitivi, en faveur de Mme Maria Guichardaz, à la suite des travaux de réalisation d'un nouveau puits à usage potable aux Mattoney, dans la commune de Jovençan.

LE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE
« EXPROPRIATIONS, VALORISATION
DU PATRIMOINE ET MAISON DE JEU »

Omissis

décide

Par dérogation aux dispositions en vigueur, *Ragioneria Territoriale dello Stato di Aosta - Servizio Depositi Definitivi* est autorisée à verser en faveur de la propriétaire indiquée ci-après la somme visée ci-dessous et déposée à titre d'indemnité définitive d'expropriation des terrains nécessaires aux travaux de réalisation d'un nouveau puits à usage potable aux Mattoney, dans la commune de Jovençan :

Ragioneria Territoriale dello Stato di Aosta - Servizio Depositi Definitivi est exonérée de toute responsabilité pour le paiement en question.

Le présent acte est publié au tableau d'affichage de la Commune de Jovençan pendant quinze jours consécutifs.

Fait à Aoste, le 30 septembre 2025.

Le dirigeant,
Erik ROSSET

**ASSESSORAT DE L'ESSOR ÉCONOMIQUE,
DE LA FORMATION ET DU TRAVAIL,
DES TRANSPORTS ET DE LA MOBILITÉ DURABLE**

Acte du dirigeant n° 5604 du 30 septembre 2025,

portant rejet de la demande d'autorisation unique présentée par *Staffal Energy srl* de Milan (numéro d'immatriculation IVA 10380890961) au sens de l'art. 52 de la loi régionale n° 13 du 25 mai 2015, en vue de la construction et de l'exploitation de l'installation hydroélectrique dénommée *Courtlys* dérivant les eaux du Lys pour alimenter la centrale de production située à Oagre, dans la commune de Gressoney-La-Trinité, ainsi que de la ligne électrique de raccordement de ladite installation au réseau de distribution.

LA COORDINATRICE DU DÉPARTEMENT
DE L'ESSOR ÉCONOMIQUE ET DE L'ÉNERGIE,

IN VACANZA DEL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE

Omissis

decide

1. di negare l'istanza presentata dalla Staffal Energy s.r.l. di Milano, Partita IVA 10380890961, per il rilascio dell'autorizzazione unica di cui ai all'art. 52 della l.r. 25 maggio 2015, n. 13, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico denominato "Courtlys", con derivazione dal torrente Lys e centrale di produzione sita in località Oagre, nel Comune di Gressoney-la-Trinité, e della linea elettrica di connessione dell'impianto medesimo alla rete di distribuzione;
2. di dare atto che il presente provvedimento è trasmesso alla Staffal Energy s.r.l. di Milano, alle Strutture regionali interessate, al Comune di Gressoney-la-Trinité, alla Stazione forestale di Gaby e a tutti gli altri soggetti coinvolti nel procedimento di autorizzazione unica ai sensi della l.r. 19/2007;
3. di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5. di dare atto che avverso il presente atto è ammesso ricorso innanzi al Tribunale superiore delle acque pubbliche della Repubblica italiana entro 60 giorni dalla data di ricevimento del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni dalla stessa data.

L'Estensore,
Jean Claude PESSION

In vacanza del Dirigente
Il Coordinatore,
Tamara CAPPELLARI

ATTI EMANATI DA ALTRE
AMMINISTRAZIONI

COMUNE DI CHAMPDEPRAZ

Statuto.

Approvato con provvedimento Consiliare n. 29 in data 05/10/2001

Integrato con provvedimento Consiliare n. 3 in data 27/02/2002

Modificato con provvedimento Consiliare n. 18 in data 25/05/2005

Modificato con provvedimento Consiliare n. 4 in data 21/02/2008

LE POSTE DE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE
« DÉVELOPPEMENT ÉNERGÉTIQUE DURABLE »
ÉTANT VACANT

Omissis

décide

1. La demande d'autorisation unique présentée par *Staffal Energy srl* de Milan (numéro d'immatriculation IVA 10380890961) au sens de l'art. 52 de la loi régionale n° 13 du 25 mai 2015, en vue de la construction et de l'exploitation de l'installation hydroélectrique dénommée *Courtlys* dérivant les eaux du Lys pour alimenter la centrale de production située à Oagre, dans la commune de Gressoney-La-Trinité, ainsi que de la ligne électrique de raccordement de ladite installation au réseau de distribution, est rejetée.
2. Le présent acte est transmis à *Staffal Energy srl* de Milan, aux structures régionales concernées, à la Commune de Gressoney-La Trinité, au poste forestier de Gaby et à tout autre acteur impliqué dans la procédure au sens de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007.
3. Le présent acte n'entraîne aucune dépense à la charge du budget de la Région.
4. Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région.
5. Un recours contre le présent acte peut être introduit auprès du tribunal supérieur des eaux publiques de la République italienne dans les soixante jours qui suivent la date de réception de celui-ci ; un recours extraordinaire devant le chef de l'État est également possible dans les cent vingt jours qui suivent la ladite date.

Le rédacteur,
Jean Claude PESSION

La coordinatrice,
le poste de dirigeant étant vacant,
Tamara CAPPELLARI

ACTES ÉMANANT DES AUTRES
ADMINISTRATIONS

COMMUNE DE CHAMPDEPRAZ

Statuts.

Approuvés par la délibération du Conseil communal n° 29 du 5 octobre 2001

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 3 du 27 février 2002

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 18 du 25 mai 2005

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 4 du 21 février 2008

Modificato con provvedimento Consiliare n. 9 in data 06/04/2010

Aggiornato con provvedimento Consiliare n. 31 in data 16/06/2011

Modificato con provvedimento Consiliare n. 8 in data 25/03/2015

Modificato con provvedimento Consiliare n. 40 in data 02/07/2015

Modificato con provvedimento Consiliare n. 9 in data 26/05/2020

Modificato con provvedimento Consiliare n. 45 in data 30/11/2020

Modificato con provvedimento Consiliare n. 15 in data 29/07/2025

SOMMARIO

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1	Fonti
Articolo 2	Principi fondamentali
Articolo 3	Finalità
Articolo 4	Programmazione e cooperazione
Articolo 5	Territorio
Articolo 6	Sede
Articolo 7	Stemma, gonfalone, fascia e bandiere
Articolo 8	Lingua francese e franco-provenzale
Articolo 9	Toponomastica

TITOLO II - ORGANI DI GOVERNO

Articolo 10	Organi
Articolo 11	Consiglio comunale
Articolo 12	Competenze del Consiglio comunale
Articolo 13	Adunanze e convocazioni del Consiglio comunale
Articolo 14	Funzionamento del Consiglio comunale
Articolo 15	Consiglieri
Articolo 16	Diritti e doveri dei Consiglieri
Articolo 17	Gruppi consiliari
Articolo 18	Commissioni consiliari
Articolo 19	Giunta comunale
Articolo 20	Nomina dei componenti della Giunta Comunale, cariche e cessazioni
Articolo 21	Competenze della Giunta
Articolo 22	(Abrogato)
Articolo 23	Funzionamento della Giunta
Articolo 24	Sindaco
Articolo 25	Competenze amministrative
Articolo 26	Competenze di vigilanza del Sindaco
Articolo 27	Ordinanze del Sindaco
Articolo 28	ViceSindaco
Articolo 29	Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del Sindaco o del ViceSindaco.
Articolo 30	Delegati del Sindaco

TITOLO III - UFFICI DEL COMUNE

Articolo 31	Segretario comunale ed uffici.
Articolo 32	Competenze gestionali del segretario co-

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 9 du 6 avril 2010

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 31 du 16 juin 2011

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 8 du 25 mars 2015

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 40 du 2 juillet 2015

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 9 du 26 mai 2020

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 45 du 30 novembre 2020

Modifiés par la délibération du Conseil communal n° 15 du 29 juillet 2025

TABLE DES MATIÈRES

TITRE PREMIER – DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1 ^{er}	– Sources
Art. 2	– Principes fondamentaux
Art. 3	– Buts
Art. 4	– Programmation et coopération
Art. 5	– Territoire
Art. 6	– Siège
Art. 7	– Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux
Art. 8	– Langue française et francoprovençal
Art. 9	– Toponymie

TITRE II – ORGANES DE LA COMMUNE

Art. 10	– Organes de la Commune
Art. 11	– Conseil communal
Art. 12	– Compétences du Conseil communal
Art. 13	– Séances et convocations du Conseil communal
Art. 14	– Fonctionnement du Conseil communal
Art. 15	– Conseillers
Art. 16	– Droits et obligations des conseillers
Art. 17	– Groupes du Conseil
Art. 18	– Commissions du Conseil
Art. 19	– Junte communale
Art. 20	– Nomination des membres de la Junte, mandats et cessation de fonctions
Art. 21	– Compétences de la Junte communale
Art. 22	– (Abrogé)
Art. 23	– Fonctionnement de la Junte
Art. 24	– Syndic
Art. 25	– Compétences administratives du syndic
Art. 26	– Compétences du syndic en matière de contrôle
Art. 27	– Ordonnances du syndic
Art. 28	– Vice-syndic
Art. 29	– Démission, empêchement, destitution, démission d'office ou suspension du syndic ou du vice-syndic
Art. 30	– Délégués du syndic

TITRE III – BUREAUX DE LA COMMUNE

Art. 31	– Secrétaire communal et bureaux
Art. 32	– Fonctions du secrétaire communal et des re-

Articolo 33	munale e dei responsabili dei servizi
Articolo 34	Competenze consultive del segretario comunale e dei responsabili dei servizi
Articolo 35	Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento del segretario comunale
Articolo 36	Competenze di legalità e garanzia del segretario comunale
Articolo 37	Organizzazione degli uffici e del personale
Articolo 38	Struttura degli uffici
Articolo 39	Personale
Articolo 39	Albo pretorio

TITOLO IV - SERVIZI

Articolo 40	Forme di gestione
-------------	-------------------

TITOLO V - ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

Articolo 41	Principi di ordinamento finanziario- contabile
-------------	--

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

Articolo 42	Cooperazione
Articolo 43	Comunità montane-Unités des Communes valdôtaines
Articolo 44	Consorterie

TITOLO VII - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Articolo 45	Partecipazione popolare
Articolo 46	Assemblee consultive
Articolo 47	Interventi nei procedimenti
Articolo 48	Istanze
Articolo 49	Petizioni
Articolo 50	Proposte
Articolo 51	Associazioni
Articolo 52	Partecipazione a commissioni Articolo 53
Articolo 54	Referendum
Articolo 54	Modalità e termini per la raccolta delle sottoscrizioni
Articolo 55	Effetti dei referendum propositivi e consultivi
Articolo 56	Accesso
Articolo 57	Informazione

TITOLO VIII - FUNZIONE NORMATIVA

Articolo 58	Statuto e sue modifiche
Articolo 59	Regolamenti
Articolo 59 bis	Difensore civico

TITOLO IX - NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 60	Norme transitorie
Articolo 61	Norme finali

ALLEGATO A BOZZETTO E DESCRIZIONE DELLO STEMMA

ALLEGATO B BOZZETTO E DESCRIZIONE DEL GONFALONE

Art. 33	– sponsables des services en matière de gestion
Art. 33	– Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de consultation
Art. 34	– Fonctions du secrétaire communal en matière de supervision, de direction et de coordination
Art. 35	– Fonctions du secrétaire communal en matière de légalité et de garantie
Art. 36	– Organisation des bureaux et du personnel
Art. 37	– Structure des bureaux
Art. 38	– Personnel
Art. 39	– Tableau d'affichage

TITRE IV – SERVICES

Art. 40	– Modes de gestion
---------	--------------------

TITRE V – ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 41	– Principes de l'organisation financière et comptable
---------	---

TITRE VI – ORGANISATION TERRITORIALE ET FORMES ASSOCIATIVES

Art. 42	– Coopération
Art. 43	– Communauté de montagne – Unité des Communes valdôtaines
Art. 44	– Consorteries

TITRE VII – INSTANCES PARTICIPATIVES ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE

Art. 45	– Participation populaire
Art. 46	– Assemblées générales
Art. 47	– Intervention dans les procédures administratives
Art. 48	– Requêtes
Art. 49	– Pétitions
Art. 50	– Propositions
Art. 51	– Associations
Art. 52	– Participation aux commissions
Art. 53	– Référendums
Art. 54	– Modalités et délais de collecte des signatures
Art. 55	– Conséquences des référendums de proposition et de consultation
Art. 56	– Droit d'accès
Art. 57	– Information

TITRE VIII – FONCTION NORMATIVE

Art. 58	– Statuts et modifications y afférentes
Art. 59	– Règlements
Art. 59 bis	– Médiateur

TITRE IX – DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 60	– Dispositions transitoires
Art. 61	– Dispositions finales

ANNEXE A – MAQUETTE ET DESCRIPTION DES ARMOIRIES

ANNEXE B – MAQUETTE ET DESCRIPTION DU GONFALON

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1
Fonti

1. Il presente statuto è adottato in conformità alla l.r. 07.12.1998 n. 54, applicativa degli artt. 5, 116, 128 e 129 cost., della l. cost. 26.02.1948 n. 4 e della l. cost. 23.09.1993 n.2.

Articolo 2
Principi fondamentali

1. Il Comune di Champdepraz rappresenta la comunità che vive nel territorio comunale, ne assicura l'autogoverno, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, politico, economico e sociale.
2. Il Comune di Champdepraz gode di autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché di autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito delle leggi di coordinamento della finanza regionale. È titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dallo Stato e dalla Regione, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione ed attuazione.
3. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con la Regione, la Unité des Communes Valdôtaines d'appartenenza e gli altri Comuni.
4. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al Comune dalla legge statale o regionale che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
5. Le funzioni trasferite o delegate dalla regione sono esercitate in conformità ai principi del presente statuto, con osservanza degli obblighi finanziari ed organizzativi nonché delle modalità di esercizio stabilite con legge regionale.

Articolo 3
Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, su base autonomistica, ispirandosi ai principi, valori ed obiettivi della costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali e degli usi e costumi locali.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione della comunità.

TITRE PREMIER
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{er}
Sources

1. Les présents statuts sont adoptés conformément à la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998, promulguée en vertu des art. 5, 116, 128 et 129 de la Constitution, ainsi que des lois constitutionnelles n° 4 du 26 février 1948 et n° 2 du 23 septembre 1993.

Art. 2
Principes fondamentaux

1. La Commune de Champdepraz représente la communauté qui vit sur son territoire, assure l'autogouvernement de celle-ci, en défend les intérêts et en encourage le progrès civil, politique, économique et social.
2. La Commune jouit de l'autonomie statutaire, normative, organisationnelle, financière et administrative ainsi que du pouvoir d'imposition dans les limites fixées par les dispositions en matière de finances publiques régionales. La Commune exerce les compétences qui lui sont propres ainsi que les compétences qui lui sont attribuées par l'État et par la Région, participe à la détermination des objectifs des plans et des programmes nationaux et régionaux et s'emploie à préciser et à réaliser lesdits objectifs.
3. En vue d'assurer au mieux l'exercice de ses compétences, la Commune pratique des formes de décentralisation et de coopération avec la Région, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie et avec les autres Communes.
4. D'autres compétences administratives, relatives à des services du ressort de l'État ou de la Région, peuvent être transférées ou déléguées à la Commune par des lois nationales ou régionales, qui régissent également les rapports financiers y afférents et assurent les ressources nécessaires.
5. La Commune exerce les compétences qui lui sont transférées ou déléguées par la Région conformément aux principes énoncés aux présents statuts et dans le respect des obligations financières et organisationnelles ainsi que des modalités d'exercice fixées par la loi régionale.

Art. 3
Buts

1. Dans le cadre de son autonomie, la Commune encourage le développement et le progrès civil, social et économique de sa communauté, en s'inspirant des principes, des valeurs et des objectifs de la Constitution et des lois de l'État et de la Région, ainsi que des us et des coutumes locaux.
2. La Commune instaure des rapports de collaboration et de coopération avec toutes les personnes publiques et privées, en associant les citoyens, les acteurs sociaux et économiques et les organisations syndicales à l'administration de la communauté.

- | | |
|--|---|
| <p>3. La sfera di governo del Comune è costituita dal suo ambito territoriale.</p> <p>4. Il Comune persegue con la propria azione i seguenti fini:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini;b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita;e) la tutela e lo sviluppo delle consorzio nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consorziali, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, con il consenso di queste ultime, promuovendo a tal fine l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle consorzio alle esigenze delle comunità titolari;f) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative degli enti locali, della regione e dello stato. <p>5. Il Comune partecipa alle associazioni nazionali, regionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.</p> | <p>3. La Commune exerce ses compétences dans le cadre de son territoire.</p> <p>4. La Commune poursuit les objectifs suivants :</p> <ul style="list-style-type: none">a) Surmonter les déséquilibres économiques, sociaux et territoriaux existants et garantir le plein épanouissement de la personne humaine, à la lumière des principes de l'égalité et de la dignité sociale des citoyens ;b) Promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée en favorisant l'essor des associations économiques et des coopératives ;c) Soutenir la réalisation d'un système global et intégré de sécurité sociale et de protection de la personne, en accord avec les associations de bénévoles ;d) Sauvegarder et développer les ressources naturelles, environnementales, historiques et culturelles de son territoire pour garantir à la communauté locale une meilleure qualité de la vie ;e) Défendre et soutenir les consorzio ainsi qu'assurer la sauvegarde et l'utilisation rationnelle des terrains consorziali, des domaines collectifs et des biens soumis aux droits d'usage, dans l'intérêt des communautés locales et avec l'accord de celles-ci et en veillant à ce que les statuts et les règlements des consorzio répondent aux exigences desdites communautés ;f) Assurer la pleine application du principe de la participation directe des citoyens aux choix politiques et administratifs des collectivités locales, de la Région et de l'État. <p>5. Dans le cadre de l'intégration européenne et extra-européenne, la Commune participe aux associations régionales, nationales et internationales des collectivités locales, et ce, aux fins de la valorisation du rôle essentiel des pouvoirs locaux et autonomes.</p> |
|--|---|

Articolo 4
Programmazione e cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri comuni, della regione, dello stato, dell'unione europea e della carta europea dell'autonomia locale ratificata con l. 30.12.1989 n. 439.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
3. I rapporti con altri comuni e con la regione sono informati ai principi di cooperazione, di complementarità e, limitatamente alla regione, di sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia nonché alla massima economicità, efficienza ed efficacia, per raggiungere la maggiore utilità

Art. 4
Programmation et coopération

1. La Commune poursuit ses objectifs suivant la méthode et avec les outils de la programmation, en collaboration avec les autres Communes, avec la Région, avec l'État et avec l'Union européenne et conformément à la Charte européenne de l'autonomie locale, ratifiée par la loi n° 439 du 30 décembre 1989.
2. La Commune prend part à la détermination des objectifs énoncés dans les programmes de l'État et de la Région en faisant appel aux organismes sociaux et économiques, ainsi qu'aux organisations syndicales et culturelles œuvrant sur son territoire.
3. Les rapports avec les autres Communes et avec la Région s'inspirent des principes de la coopération et de la complémentarité entre les différents échelons d'autonomie, et, limitativement à la Région, de la subsidiarité, et visent à l'obtention du plus haut degré d'économicité,

sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, in funzione delle esigenze e dello sviluppo della comunità locale rappresentata dal Comune.

4. Il Comune promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le comunità locali di altre nazioni, anche mediante forme di gemellaggio, nel rispetto degli accordi internazionali e delle deliberazioni regionali, attinenti ad esigenze di carattere unitario e volte ad assicurare il coordinamento delle attività svolte con quelle dello stato, delle altre regioni, dell'unione europea, delle organizzazioni transnazionali e delle comunità di altre nazioni.
5. Agli effetti della l.r. 07.12.1998 n. 54 la regione deve consultare gli organi comunali competenti per materia ai sensi del presente statuto, tenendo conto delle esigenze della comunità locale.

Articolo 5
Territorio

1. Le frazioni storicamente riconosciute dalla comunità e denominate:

Barbustel
Blanchet
Boden
Capiron
Capoluogo
Chantonnet
Covarey
Crestaz
Dialley
Füsse
Gettaz-des-Allemands
Hérin
La Fabrique
La Ville
Le Cugnon
Les Sales
Losson
Viéring

costituiscono la circoscrizione del Comune.

2. Il territorio del Comune si estende per kmq. 48.149 e confina con i comuni di Verrès, Issogne, Champorcher, Fénis, Chambave, Pontey, Chatillon e Montjovet.

Articolo 6
Sede

1. Il civico palazzo, sede del Comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici è sito in Frazione Capoluogo. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso dei cittadini. La "Convenzione quadro per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale mediante costituzione di uffici unici comunali associati" di cui alla l.r. 6/2014 e relativa

d'efficience et d'efficacité, et ce, afin d'optimiser l'utilité sociale des missions et des services du ressort de la Commune, en fonction des exigences et en vue du développement de la communauté locale.

4. La Commune encourage les rapports de collaboration, de coopération et d'échange avec les communautés locales d'autres nations sous différentes formes, y compris le jumelage, et ce, dans le respect des accords internationaux et des délibérations régionales. Lesdits rapports doivent répondre à des exigences communes et assurer la coordination des actions mises en place avec celles que réalisent les organisations transnationales et les communautés des autres nations, les autres Régions italiennes, l'État et l'Union européenne.
5. Aux termes de la LR n° 54/1998, la Région doit consulter les organes communaux compétents dans les différents domaines au sens des présents statuts et tenir compte des exigences de la communauté locale.

Art. 5
Territoire

1. Les hameaux dénommés :

Barbustel
Blanchet
Boden
Capiron
Chef-lieu
Chantonnet
Covarey
Crestaz
Dialley
Füsse
Gettaz-des-Allemands
Hérin
La Fabrique
La Ville
Le Cugnon
Les Sales
Losson
Viéring

constituent la circonscription de la Commune.

2. Le territoire de la Commune s'étend sur une superficie de 48,149 km² et confine avec celui des Communes de Verrès, d'Issogne, de Champorcher, de Fénis, de Chambave, de Pontey, de Châtillon et de Montjovet.

Art. 6
Siège

1. La maison communale, qui est le siège de la Commune, de ses organes, de ses commissions et de ses bureaux, est située au chef-lieu. Les bureaux peuvent être distribués sur le territoire pour des raisons d'organisation et pour en faciliter l'accès aux citoyens. Un article ad hoc de la convention-cadre pour l'exercice des compétences et des services communaux à l'échelle supra-communale par l'intermédiaire de bureaux communaux associés au

all'ambito ottimale di cui alla legge regionale medesima individua in apposito articolo la sede di servizio degli uffici unici comunali associati.

2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi.
3. La sede comunale può essere trasferita con deliberazione del Consiglio.

Articolo 7

Stemma, gonfalone, fascia e bandiere

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome Champdepraz nonché con lo stemma approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 20/10/1990 (n. 65980 – 26/11/1990), registrato alla Corte dei Conti in data 30/11/1990 Reg. n. 15 Presidenza Fog. N. 227, su proposta del Comune, giusta bozzetto allegato sbu A.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con Decreto del Presidente della Repubblica del 20/10/1990 (n. 65980 – 26/11/1990), registrato alla Corte dei Conti in data 30/11/1990 Reg. n. 15 Presidenza Fog. N. 227, su proposta del Comune, giusta bozzetto allegato sub B.
3. Nelle ricorrenze previste dalla legge la bandiera della Regione Autonoma Valle d'Aosta va sempre esposta accanto a quella della Repubblica Italiana ed a quella dell'Unione Europea.
4. La fascia tricolore del Sindaco è completata con lo stemma previsto dal comma 1 e con quello della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
5. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

Articolo 8

Lingua francese e franco-provenzale

1. Nel Comune la lingua francese e quella italiana sono pienamente parificate.
2. Il Comune riconosce piena dignità al franco-provenzale quale forma tradizionale di espressione.
3. Per l'attività degli organi e degli uffici è ammesso il libero uso dell'italiano, del francese e del franco-provenzale.
4. Tutte le deliberazioni, i provvedimenti, gli altri atti ed i documenti del Comune possono essere redatti in lingua italiana e/o in lingua francese.
5. Gli interventi in franco-provenzale saranno tradotti in italiano od in francese su espressa richiesta del segretario

titre du ressort territorial optimal défini au sens de la loi régionale n° 6 du 5 août 2014 établit le siège de ces derniers.

2. Les réunions des organes collégiaux élus et des commissions ont normalement lieu à la maison communale. Dans des cas exceptionnels ou pour des exigences particulières, lesdites réunions peuvent se dérouler ailleurs.
3. Le siège de la Commune peut être transféré sur délibération du Conseil communal.

Art. 7

Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux

1. Le nom de Champdepraz et les armoiries approuvées par le décret du président de la République du 20 octobre 1990 (n° 65980 du 26 novembre 1990) et enregistrées par la Cour des Comptes le 30 novembre 1990 (Reg. n. 15 Presidenza Fog. n. 227), sur proposition de la Commune et conformément à la maquette figurant à l'annexe A, sont les marques distinctives de la Commune dans ses actes et dans son sceau.
2. Lors des cérémonies et des manifestations officielles, le gonfalon de la Commune peut être arboré tel qu'il a été autorisé par le décret du président de la République du 20 octobre 1990 (n° 65980 du 26 novembre 1990) et enregistré par la Cour des Comptes le 30 novembre 1990 (Reg. n. 15 Presidenza Fog. n. 227), sur proposition de la Commune et conformément à la maquette figurant à l'annexe B.
3. Dans les cas prévus par la loi, le drapeau de la Région autonome Vallée d'Aoste doit toujours côtoyer les drapeaux de la République italienne et de l'Union européenne.
4. L'écharpe tricolore du syndic est assortie des armoiries visées au premier alinéa et du blason de la Région.
5. L'utilisation des armoiries, du gonfalon et de l'écharpe tricolore est régie par la loi et par le règlement y afférent.

Art. 8

Langue française et francoprovençal

1. Pour la Commune, la langue française et la langue italienne sont sur un pied d'égalité.
2. La Commune reconnaît toute sa dignité au francoprovençal en tant que mode d'expression traditionnel.
3. Le libre usage de l'italien, du français et du francoprovençal est autorisé dans l'activité des organes et des bureaux de la Commune.
4. Les délibérations, mesures et autres actes de la Commune peuvent être rédigés en français et/ou en italien.
5. Les interventions en francoprovençal sont traduites en italien ou en français à la demande expresse du secrétaire

rio, ai fini della verbalizzazione, o di un membro dell'assemblea.

Articolo 9
Toponomastica

1. Il nome del Comune, delle frazioni, delle borgate, degli alpeggi e delle località si identifica con quello storicamente impiegato dalla comunità o risultante da antichi titoli.
2. Può essere costituita una apposita commissione con funzioni consultive in materia.
3. Il regolamento determina l'organizzazione, il funzionamento e le competenze di tale commissione nonché le modalità per provvedere all'adeguamento delle denominazioni menzionate fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 61/1976.

TITOLO II
ORGANI DI GOVERNO

Articolo 10
Organi di direzione politica

1. Sono organi di direzione politico-amministrativa del Comune il Consiglio, la Giunta Comunale, il Sindaco e il Vicesindaco.
2. Il Sindaco, il ViceSindaco ed i Consiglieri vengono eletti ai sensi della legge regionale.
3. È organismo di direzione politica convenzionato la conferenza dei Sindaci dell'Ambito ottimale per l'esercizio in forma associata delle funzioni comunali ai sensi della l.r. 6/2014.

Articolo 11
Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità locale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo.
2. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge regionale.
4. Il Sindaco presiede il Consiglio.
5. I consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del Comune ed hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.
6. I medesimi hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del Consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

communal, aux fins de l'établissement du procès-verbal, ou d'un membre de l'assemblée.

Art. 9
Toponymie

1. Les noms de la Commune, des hameaux, des bourgades, des alpages et des lieux-dits sont issus des noms historiquement utilisés par la communauté ou résultant de documents anciens.
2. Une commission ad hoc peut être constituée, avec fonction consultative.
3. Le règlement établit l'organisation, le fonctionnement et les compétences de ladite commission, ainsi que les modalités d'adaptation des noms susmentionnés, sans préjudice des dispositions de la loi régionale n° 61 du 9 décembre 1976.

TITRE II
ORGANES DE LA COMMUNE

Art. 10
Organes de direction politique

1. Les organes de direction politique de la Commune sont le Conseil communal, la Junte communale, le syndic et le vice-syndic.
2. Le syndic, le vice-syndic et les conseillers sont élus au sens de la loi régionale.
3. La Conférence des syndics du ressort territorial optimal pour l'exercice des compétences communales à l'échelle supra-communale au sens de la LR n° 6/2014 est un organe de direction politique conventionné.

Art. 11
Conseil communal

1. Le Conseil communal, qui représente la communauté locale tout entière, fixe les orientations politiques de la Commune et exerce le contrôle politique sur l'activité administrative de celle-ci.
2. Le Conseil communal jouit de l'autonomie d'organisation et de fonctionnement.
3. Les modalités d'élection et la durée du mandat du Conseil communal, le nombre et le statut des conseillers, ainsi que les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers, sont régis par la loi régionale.
4. Le syndic préside le Conseil communal.
5. Les conseillers communaux ont libre accès aux bureaux de la Commune et ont le droit d'obtenir tous les actes et les renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions.
6. Les conseillers ont le droit d'initiative quant aux matières relevant du Conseil communal et peuvent présenter des questions, des interpellations et des motions.

7. Il Consiglio comunale può avvalersi di commissioni consiliari, costituite con criterio proporzionale che operano con le modalità previste da apposito regolamento interno.

Articolo 12
Competenze del Consiglio comunale

1. Il Consiglio ha competenza inderogabile per i seguenti atti fondamentali, ai sensi dell'Articolo 21 c. 2 l.r. 07.12.1998 n. 54:
 - a) statuto dell'ente e delle Associazioni dei Comuni di cui l'ente faccia parte;
 - b) regolamento del Consiglio;
 - c) bilancio preventivo e relative variazioni;
 - d) rendiconto;
 - e) costituzione e soppressione delle forme associative di cui alla parte IV della l.r. 07.12.1998 n. 54;
 - f) istituzione e ordinamento dei tributi;
 - g) adozione dei piani territoriali ed urbanistici;
 - h) nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni.
2. Il Consiglio ha altresì le competenze inderogabili ad esso attribuite dal reg. reg. 03.02.1999 n. 1 e dalla l.r. 09.02.1995 n. 4 in materia di sua costituzione.
3. Il Consiglio è competente ad adottare i seguenti atti, oltre quelli previsti nel comma 1 e nel comma 2:
 - a) la nomina della Giunta;
 - b) i regolamenti comunali con esclusione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - c) gli indirizzi e criteri generali per il regolamento e l'organizzazione degli uffici e dei servizi.
 - d) i piani finanziari ed i progetti preliminari di opere pubbliche, il cui importo a base d'asta sia pari o superiore a € 50.000,00.
 - e) le proposte da presentare alla regione al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello stato o della regione;
 - f) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento

7. Le Conseil communal fait appel à des commissions qu'il constitue suivant le critère de la représentation proportionnelle et dont le fonctionnement est établi par un règlement intérieur.

Art. 12
Compétences du Conseil communal

1. Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998, le Conseil communal est compétent pour :
 - a) L'approbation des statuts communaux et les statuts des associations de Communes dont la Commune fait partie ;
 - b) L'approbation de son règlement ;
 - c) L'approbation du budget prévisionnel et des rectifications y afférentes ;
 - d) L'approbation des comptes ;
 - e) La constitution et la suppression des formes associatives visées à la quatrième partie de la LR n° 54/1998 ;
 - f) L'institution et la réglementation des impôts ;
 - g) L'approbation des plans territoriaux et des plans d'urbanisme ;
 - h) La nomination de ses représentants au sein d'établissements, d'organismes et de commissions.
2. Le Conseil communal exerce également les compétences qui lui sont dévolues par le règlement régional n° 1 du 3 février 1999 et par la loi régionale n° 4 du 9 février 1995 au sujet de sa constitution.
3. Le Conseil communal, qui exerce les pouvoirs qui lui sont attribués au sens des alinéas ci-dessus, est également compétent pour :
 - a) La nomination de la Junte communale ;
 - b) L'adoption des règlements communaux, à l'exclusion du règlement sur l'organisation des bureaux et des services ;
 - c) L'établissement des lignes directrices et des critères généraux de réglementation et d'organisation des bureaux et des services ;
 - d) L'approbation des plans de financement et des avant-projets de travaux publics dont la mise à prix est égale ou supérieure à 50 000 euros ;
 - e) L'approbation des propositions à soumettre à la Région aux fins de la programmation économique, territoriale et environnementale ou à d'autres fins fixées par les lois de l'État et de la Région ;
 - f) L'institution des organismes de décentralisation et

degli eventuali organismi di decentramento e di partecipazione;

- g) la partecipazione a società di capitali;
- h) la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio;
- i) la determinazione dei criteri generali delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- j) la determinazione delle aliquote e delle detrazioni tributarie;
- k) gli acquisti, le alienazioni immobiliari e le relative permutazioni non previsti espressamente da atti fondamentali del Consiglio;
- l) l'individuazione delle forme di gestione dei servizi pubblici locali di cui all'Articolo 113 l.r. 07.12.1998 n. 54;
- m) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- n) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune;
- o) (abrogato);
- p) la delega di funzioni alla Unité des Communes Valdôtaines d'appartenenza;
- q) la nomina della commissione edilizia di cui un membro tecnico proposto dalle minoranze;
- r) gli statuti delle aziende speciali;
- s) i pareri sugli statuti delle consorzierie;
- t) il trasferimento della sede comunale.

Articolo 13

Adunanze e convocazioni del Consiglio comunale

1. L'attività del Consiglio si svolge in adunanze ordinarie e straordinarie.
2. Sono adunanze ordinarie quelle convocate entro il mese di aprile, o comunque secondo il termine di cui alla legge, per l'approvazione del rendiconto dell'anno finanziario precedente ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario del triennio finanziario successivo.
3. Il Consiglio è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta comunale, e ne presiede i

des instances participatives, ainsi que l'établissement des compétences et des modalités de fonctionnement y afférentes ;

- g) La prise de participations dans des sociétés de capitaux ;
- h) Le recours à des emprunts, obligataires ou non, non prévus par les actes fondamentaux de son ressort ;
- i) L'établissement des critères généraux pour la fixation des tarifs des biens et des services ;
- j) La fixation des taux des impôts et des réductions y afférentes ;
- k) La décision au sujet des achats, des aliénations et des échanges de biens immeubles qui ne sont pas expressément prévus dans ses actes fondamentaux ;
- l) L'établissement des modes de gestion des services publics locaux visés à l'art. 113 de la LR n° 54/1998 ;
- m) L'établissement des lignes générales auxquelles les agences publiques, les établissements dépendant de la Commune et les organismes subventionnés ou contrôlés par cette dernière sont tenus de se conformer ;
- n) La définition des lignes générales à suivre pour la nomination et la désignation des représentants de la Commune ;
- o) (Abrogé)
- p) La délégation de compétences à l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie ;
- q) La nomination de la commission d'urbanisme, dont l'un des membres techniques doit être proposé par l'opposition ;
- r) L'approbation des statuts des agences spéciales ;
- s) L'expression des avis sur les statuts des consorzierie ;
- t) Le déplacement du siège de la Commune.

Art. 13

Séances et convocations du Conseil communal

1. Le Conseil communal peut se réunir en séance ordinaire ou en séance extraordinaire.
2. Le Conseil communal est convoqué en séance ordinaire, au plus tard à la fin du mois d'avril ou, en tout état de cause, dans le délai prévu par la loi, pour l'approbation des comptes de l'exercice précédent et, au plus tard à la fin du mois de décembre, pour l'approbation du budget prévisionnel des trois exercices suivants.
3. Le Conseil communal est convoqué par le syndic qui fixe l'ordre du jour de la séance – la Junte communale

lavori, secondo le disposizioni del regolamento.

4. L'ordine del giorno deve essere consegnato ai consiglieri per iscritto congiuntamente all'avviso di convocazione secondo i termini e le modalità disciplinate nel Regolamento del Consiglio comunale. In caso di urgenza l'ordine del giorno è consegnato ai consiglieri, per iscritto, secondo i termini e le modalità disciplinate nel Regolamento del Consiglio comunale.
5. Le adunanze straordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento su richiesta del Sindaco, di un numero pari ad un terzo dei consiglieri o del 20 % degli elettori.
6. Nel caso in cui un terzo dei consiglieri assegnati o il 20% degli elettori lo richiedano, con istanza motivata, il Sindaco deve riunire il Consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza nella segreteria comunale, inserendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.
7. Il Sindaco non è obbligato a riunire il Consiglio entro il termine di cui al comma 6 qualora l'istanza riguardi una materia non riservata alla competenza di tale organo; in questo caso, l'istanza viene inserita all'ordine del giorno della prima adunanza successiva.

Articolo 14 Funzionamento del Consiglio comunale

1. Per quanto non previsto dalla Legge o dallo Statuto, un apposito Regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento del Consiglio.
2. Il regolamento interno stabilisce:
 - a) la costituzione dei gruppi consiliari;
 - b) le modalità di convocazione del Consiglio comunale;
 - c) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;
 - d) la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;
 - e) le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;
 - f) la presentazione delle interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;
 - g) l'organizzazione dei lavori;
 - h) la pubblicità dei lavori del Consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;
 - i) in casi di particolare importanza, da identificarsi spe-

entendue – et préside les travaux, suivant les dispositions du règlement.

4. L'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit en même temps que l'avis de convocation, dans le délai et suivant les modalités prévues par le règlement du Conseil communal. En cas d'urgence, l'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit dans le délai et suivant les modalités prévues par ledit règlement.
5. Le Conseil communal peut à tout moment être convoqué en séance extraordinaire à l'initiative du syndic ou à la demande d'au moins un tiers des conseillers ou 20 p. 100 des électeurs.
6. Dans les vingt jours qui suivent le dépôt au secrétariat communal d'une demande motivée et signée par au moins un tiers des conseillers attribués à la Commune ou 20 p. 100 des électeurs, le syndic convoque le Conseil communal et inscrit à l'ordre du jour les questions indiquées par les demandeurs.
7. Le syndic n'est pas tenu de convoquer le Conseil communal dans le délai visé au sixième alinéa si les questions en cause ne relèvent pas des compétences dudit organe. En cette occurrence, la demande en question est inscrite à l'ordre du jour de la première séance utile.

Art. 14 Fonctionnement du Conseil communal

1. Un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des conseillers, régit les modalités de convocation et de fonctionnement du Conseil communal qui ne sont pas prévues par les lois ni par les présents statuts.
2. Le règlement intérieur régit notamment :
 - a) La constitution des groupes du Conseil ;
 - b) Les modalités de convocation du Conseil communal ;
 - c) Les modalités de présentation et de discussion des propositions ;
 - d) Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil communal siège et délibère valablement, ainsi que les modalités de vote ;
 - e) Les modalités relatives à l'établissement des procès-verbaux des séances, qui est obligatoire, et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement ;
 - f) La présentation des questions, des propositions, des interpellations et des motions ;
 - g) L'organisation des travaux ;
 - h) Les formes de publicité des travaux du Conseil communal et des commissions, ainsi que des actes adoptés ;
 - i) Les cas revêtant une importance particulière, au ti-

cificamente, può prevedere che le sedute del Consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.

3. Il Consiglio è riunito validamente con l'intervento della metà più uno dei componenti del Consiglio in carica e delibera a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.
4. Per la nomina di rappresentanti del Consiglio presso enti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i propri rispettivi candidati designati in precedenza, secondo il regolamento; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una rappresentanza della minoranza. Nel caso in cui la proposta della maggioranza o delle minoranze, dopo due votazioni consecutive, non raggiunga la rispettiva maggioranza assoluta, la votazione è rinviata ad una successiva adunanza del Consiglio Comunale da tenersi comunque nei 30 giorni successivi. In tale seconda adunanza Consiliare, nel caso in cui la proposta della maggioranza o delle minoranze, dopo due votazioni consecutive, non raggiunga la rispettiva maggioranza assoluta, con successiva e terza votazione, la maggioranza assoluta verrà determinata dal voto congiunto delle minoranze e della maggioranza, e sul o sui nominativi proposti rispettivamente dalle minoranze o dalla maggioranza.
5. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti.
6. In seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso da quello di prima convocazione, le deliberazioni del Consiglio sono valide purché intervenga almeno un terzo dei componenti del Consiglio.
7. Il Sindaco presiede le adunanze del Consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il Vice Sindaco. In caso di assenza anche del Vice Sindaco ne fa le veci l'assessore delegato.
8. Il Sindaco, o chi ne fa le veci, ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.

Articolo 15 Consiglieri

1. I consiglieri rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Il loro status è regolato dalla legge.

Articolo 16 Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di inizia-

tre desquels les séances du Conseil communal sont précédées d'assemblées de la population, ainsi que les modalités de déroulement de ces dernières.

3. Le Conseil communal se réunit valablement lorsque la moitié plus un des conseillers en exercice est présente et délibère à la majorité des votants, sauf dans les cas où la majorité qualifiée est requise par les lois, par les présents statuts ou par les règlements.
4. Pour ce qui est de la nomination des représentants du Conseil communal au sein d'établissements, d'organismes et de commissions, la majorité et l'opposition votent leurs candidats respectifs, désignés au préalable, au sens du règlement ; ce principe s'applique également aux commissions du Conseil et de la Commune dans lesquelles l'opposition doit être représentée. Au cas où la proposition de la majorité ou celle de l'opposition n'obtiendrait pas, après deux scrutins consécutifs, la majorité absolue des suffrages exprimés, respectivement, par la majorité ou par l'opposition, le vote est renvoyé à une prochaine séance du Conseil communal, qui doit avoir lieu, en tout état de cause, dans les trente jours qui suivent. Au cas où, lors de cette deuxième séance, la proposition de la majorité ou celle de l'opposition n'obtiendrait toujours pas, après deux scrutins consécutifs, la majorité absolue des suffrages exprimés, respectivement, par la majorité ou par l'opposition, un troisième scrutin est organisé où la majorité absolue est déterminée par le vote conjoint des membres de l'opposition et de la majorité, qui votent le ou les candidats qu'elles ont proposés.
5. Lors des votes au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages exprimés. Lors des votes au scrutin public, les conseillers qui s'abstiennent sont comptés parmi les présents mais non parmi les votants.
6. En deuxième convocation, qui doit avoir lieu à une date autre que celle de la première, la présence d'un tiers au moins des membres du Conseil communal est nécessaire pour la validité des délibérations de celui-ci.
7. Le syndic préside le Conseil communal. En cas d'absence ou d'empêchement, il est remplacé par le vice-syndic. En cas d'absence du syndic et du vice-syndic, les séances sont présidées par l'assesseur délégué à cet effet.
8. Le syndic, ou la personne qui le remplace, a la faculté de suspendre ou de lever la séance et dispose des pouvoirs nécessaires pour assurer le bon déroulement de cette dernière.

Art. 15 Conseillers

1. Les conseillers représentent la communauté tout entière, devant laquelle ils sont responsables. Le statut des conseillers est régi par la loi.

Art. 16 Droits et devoirs des conseillers

1. Les conseillers disposent du pouvoir de contrôle et du

tiva su ogni questione di competenza del Consiglio e di formulare interrogazioni, proposte interpellanze e mozioni.

2. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli consiglieri comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.
3. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.
4. Il Sindaco deve assicurare una preventiva ed adeguata informazione ai consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al Consiglio, mediante deposito presso la segreteria comunale secondo i termini e le modalità disciplinate nel Regolamento del Consiglio comunale o da altri atti comunali, dei documenti relativi alle questioni stesse.
5. Il Sindaco ha la facoltà di affidare ad uno o più consiglieri incarichi per materia o gruppi di materie, senza firma di delega.

Articolo 17 Gruppi consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, giusta il regolamento, e ne danno apposita comunicazione al Sindaco, in seguito alla convalida degli eletti e, contestualmente, designano il proprio capogruppo. Qualora non esercitino tale facoltà, o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista, dopo il Sindaco ed il ViceSindaco.
2. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno due consiglieri, salvo il caso in cui all'atto della proclamazione del nuovo Consiglio vi sia un solo consigliere eletto nella lista.
3. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

Articolo 18 Commissioni consiliari

1. Il Consiglio comunale può avvalersi di commissioni permanenti e/o temporanee costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento disciplina le modalità di costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni determinandone le competenze ed i poteri.
2. Le commissioni esprimono, a richiesta della Giunta o del Sindaco, pareri non vincolanti in merito a questioni ed iniziative per cui ciò sia ritenuto opportuno. Svolgono studi e ricerche ed elaborano proposte su incarico del Consiglio comunale.
3. Le commissioni permanenti in particolare favoriscono il miglior esercizio delle funzioni consiliari, concorrendo allo svolgimento dell'attività amministrativa, ed esa-

droit d'iniziativa sur les questions du ressort du Conseil communal et peuvent présenter des questions, des propositions, des interpellations et des motions.

2. Les modalités et les formes du droit d'iniziativa et du pouvoir de contrôle que chaque conseiller peut exercer au sens de la loi sont établies par le règlement.
3. Tout conseiller est tenu d'élire domicile sur le territoire de la Commune.
4. Le syndic doit informer adéquatement les conseillers sur les questions qui seront soumises au Conseil communal et déposer la documentation y afférente au secrétariat de la Commune suivant les modalités et dans les délais prévus par le règlement du Conseil ou par d'autres actes communaux.
5. Le syndic a la faculté de confier à un ou à plusieurs conseillers des mandats relatifs à certaines matières ou groupes de matières, sans délégation de signature.

Art. 17 Groupes du Conseil

1. Après la validation des élus, les conseillers peuvent s'organiser en groupes au sens du règlement et désignent les chefs de groupe, avant d'en informer le syndic. A défaut de désignation, ou dans l'attente de celle-ci, les conseillers qui ont recueilli le plus de voix dans chaque liste, après le syndic et le vice-syndic, exercent les fonctions de chef de groupe.
2. Les groupes du Conseil doivent être composés d'au moins deux conseillers, sauf dans le cas où il s'avérerait, après proclamation des élus, qu'une liste dispose d'un seul conseiller.
3. Le règlement peut prévoir la constitution de la conférence des chefs de groupe et définir les attributions y afférentes.

Art. 18 Commissions du Conseil

1. Le Conseil communal peut faire appel à des commissions permanentes ou temporaires qu'il constitue en son sein suivant le critère de la représentation proportionnelle. Le règlement définit les modalités de constitution, d'organisation et de fonctionnement desdites commissions et en fixe les compétences et les pouvoirs, ainsi que les formes de publicité des travaux.
2. Les commissions expriment des avis non contraignants sur toutes les questions et les initiatives qui leur sont soumises par la Junte communale et par le syndic. À la demande du Conseil communal, elles réalisent des études, effectuent des recherches et formulent des propositions.
3. Les commissions permanentes épaulent le Conseil communal dans l'exercice de ses compétences en participant à l'activité administrative et expriment un avis préalable

minano le proposte di deliberazione loro assegnate dal Consiglio, dalla Giunta, dal Sindaco o dall'assessore competente per materia, esprimendo su di esse un parere preliminare non vincolante.

4. Le commissioni temporanee possono essere costituite per svolgere indagini conoscitive ed inchieste nonché per lo studio e l'elaborazione di statuti e regolamenti. Nel loro atto costitutivo devono essere definiti la durata, l'ambito di operatività, gli obiettivi e le modalità di scioglimento.
5. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, tranne i casi previsti dal regolamento.

Articolo 19
Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo esecutivo e di governo del Comune.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.
3. Adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi e nel rispetto della separazione fra compiti di natura politica e compiti di natura gestionale.
4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale.

Articolo 20
Nomina dei componenti della Giunta comunale, cariche e cessazioni

1. Il sindaco e il vicesindaco sono eletti dai cittadini a suffragio universale e diretto e sono membri del Consiglio comunale e della Giunta
2. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, dal Vicesindaco e da un numero di assessori definito in forza di legge. Qualora le disposizioni normative nel tempo vigenti prevedano la possibilità di nominare ulteriori assessori, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio comunale, l'atto di nomina dovrà essere corredato da specifica attestazione dell'organo di revisione economico-finanziaria.
3. I componenti della Giunta, ad eccezione del Vicesindaco, dopo la proclamazione degli eletti sono nominati, su proposta del Sindaco, dal Consiglio, che approva altresì gli indirizzi generali di governo.
4. La nomina deve essere comunicata all'interessato con mezzi adeguati normativamente e deve essere formalmente accettata dall'interessato con modalità di pari

non contraignant sur les propositions de délibération que leur soumettent le Conseil communal, la Junte communale, le syndic ou les assesseurs, chacun en ce qui le concerne.

4. Les commissions temporaires peuvent être constituées aux fins de la réalisation d'enquêtes et de sondages, ainsi que de l'étude et de l'élaboration des statuts et des règlements. L'acte constitutif desdites commissions en définit la durée, les compétences, les objectifs ainsi que les procédures de dissolution.
5. Les séances des commissions sont publiques, sauf dans les cas prévus par le règlement.

Art. 19
Junte communale

1. La Junte communale est l'organe d'exécution et de gouvernement de la Commune.
2. La Junte communale fonde son activité sur les principes de la collégialité, ainsi que de la transparence, de l'efficacité et de l'efficacité de l'activité administrative.
3. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, la Junte communale adopte tous les actes nécessaires à la réalisation des objectifs de la Commune, dans le cadre des orientations politiques et administratives générales et en application des actes fondamentaux approuvés par le Conseil communal, à l'exception de ceux qui relèvent expressément des autres organes.
4. La Junte examine collégalement les questions à proposer au Conseil communal.

Art. 20
Nomination, mandats et cessation de fonctions des membres de la Junte

1. Le syndic et le vice-syndic sont élus par les citoyens au suffrage universel direct et sont membres de droit du Conseil communal et de la Junte communale.
2. La Junte communale est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic et d'un nombre d'assesseurs établi au sens de la loi. Si les dispositions en vigueur prévoient la possibilité de nommer d'autres assesseurs, sans que de nouvelles dépenses ni des dépenses supplémentaires soient imputées au budget de la Commune, l'acte de nomination y afférent doit être assorti d'une déclaration spéciale de l'organe de révision économique et financière.
3. La Junte communale, à l'exception du vice-syndic, est nommée par le Conseil communal après la proclamation des élus, sur proposition du syndic. En cette même occasion, le Conseil approuve les orientations politiques générales.
4. Toute nomination doit être communiquée à l'intéressé par des moyens appropriés du point de vue juridique et être formellement acceptée par ce dernier suivant des

tenore.

5. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al Consiglio comunale, sono assunte al protocollo del comune nella medesima giornata di presentazione, sono irrevocabili e immediatamente efficaci. Resta fatta salva la facoltà di ogni consigliere di chiedere che il Consiglio comunale dibatta entro 30 giorni sulla sua posizione preventivamente all'eventuale deposito al protocollo della nota di dimissioni, per la quale cosa trova applicazione il primo periodo del presente comma.
6. Le remissioni al Sindaco delle deleghe assessorili da parte di un Assessore, indirizzate al Sindaco e al Consiglio comunale, sono assunte al protocollo del Comune nella medesima giornata di presentazione, sono irrevocabili e immediatamente efficaci. Resta fatta salva la facoltà di ogni assessore di chiedere che la Giunta comunale dibatta entro 30 giorni sulla sua posizione preventivamente all'eventuale deposito al protocollo della nota di dimissioni, per la quale cosa trova applicazione il primo periodo del presente comma.
7. Il Consiglio Comunale, su proposta motivata del Sindaco, può revocare uno o più assessori. La revoca deve essere deliberata entro trenta giorni dal deposito della proposta nella segreteria Comunale, con le modalità di votazione espressa in forma palese.
8. All'interno della Giunta è garantita la presenza di entrambi i generi qualora nella lista che è risultata vincitrice siano stati eletti consiglieri del genere meno rappresentato per almeno il 30 per cento degli eletti, salvo il caso in cui almeno un appartenente al genere meno rappresentato sia stato eletto alla carica di Sindaco o di Vicesindaco.

Articolo 21 Competenze della Giunta

1. La Giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio.
2. La Giunta adotta tutti gli atti di amministrazione, nonché tutte le deliberazioni che non rientrano nella competenza degli altri organi comunali, del Segretario comunale, degli altri Dirigenti e dei Responsabili dei servizi, ai sensi della Legge, dello Statuto e dei Regolamenti.
- 2 bis. La Giunta svolge le attribuzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi con cui specifica il fine e gli obiettivi perseguiti ed i criteri cui devono attenersi il Segretario Comunale ed i responsabili dei servizi nell'esercizio delle proprie competenze esecutive e di gestione loro attribuite dalla legge statale e regionale nonché dallo Statuto.
3. La Giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:

modalités tout autant appropriées.

5. La démission d'un conseiller, adressée au Conseil communal, est enregistrée le jour même de sa présentation, est irrévocable et prend effet immédiatement. Le conseiller intéressé a toutefois la faculté de demander que le Conseil communal examine sous trente jours sa position avant l'éventuel enregistrement de la démission au sens des dispositions de la première phrase du présent alinéa.
6. La démission du mandat d'assesseur doit être adressée au syndic et au Conseil communal, est enregistrée le jour même de sa présentation, est irrévocable et prend effet immédiatement. L'assesseur intéressé a toutefois la faculté de demander que la Junte communale examine sous trente jours sa position avant l'éventuel enregistrement de sa démission au sens des dispositions de la première phrase du présent alinéa.
7. Le Conseil communal peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. L'acte de révocation doit être adopté au scrutin public dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat communal.
8. La présence des deux genres dans la Junte communale est considérée comme garantie lorsque 30 p. 100 au moins des élus de la liste gagnante appartiennent au genre le moins représenté, sauf si un représentant de ce dernier est élu aux fonctions de syndic ou de vice-syndic.

Art. 21 Compétences de la Junte communale

1. La Junte communale fixe les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil communal.
2. La Junte communale adopte tous les actes et toutes les délibérations ne relevant pas des autres organes communaux, ni du secrétaire communal, ni des dirigeants, ni des responsables des services, au sens de la loi, des présents statuts et des règlements.
- 2bis. Les délibérations que la Junte communale prend indiquent les objectifs à atteindre et les critères que le secrétaire communal et les responsables des services doivent suivre dans l'exercice des missions d'exécution et de gestion qui leur sont assignées par les lois nationales et régionales, ainsi que par les présents statuts.
3. Dans le cadre de l'exercice de ses compétences d'exécution et de gouvernement, la Junte communale :

a)	referisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi, attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti dello stesso;	a)	Fait un rapport annuel au Conseil communal sur son activité et sur la réalisation des programmes, applique les orientations politiques générales et donne une impulsion à l'activité de ce dernier ;
b)	propone gli atti di competenza del Consiglio;	b)	Propose au Conseil communal les actes qui relèvent de la compétence de celui-ci ;
c)	approva progetti definitivi ed esecutivi di opere pubbliche, nonché di progetti preliminari i cui importi a base d'asta siano inferiori a € 50.000,00;	c)	Approuve les avant-projets des travaux publics dont la mise à prix est inférieure à 50 000 euros, ainsi que les projets définitifs et les projets d'exécution ;
d)	svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;	d)	Joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison à l'égard des instances participatives ;
e)	individua i soggetti beneficiari di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere, determinando l'ammontare dei trasferimenti, qualora non rientrino nella competenza degli organi amministrativi;	e)	Décide l'octroi des subventions, des subsides, des aides financières et des autres avantages économiques et en fixe le montant dans les cas qui ne relèvent pas des organes administratifs ;
f)	dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni;	f)	Accepte ou refuse les legs et les donations ;
g)	provvede alla nomina dei componenti della commissione dei concorsi, congiuntamente con il Segretario comunale;	g)	Nomme les membres des jurys des concours, de concert avec le secrétaire communal ;
h)	fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;	h)	Fixe la date de convocation des électeurs à l'occasion des référendums communaux et nomme les membres du bureau électoral de la Commune ;
i)	approva gli accordi di contrattazione decentrata;	i)	Approuve les accords pris dans le cadre de la négociation décentralisée ;
j)	vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal Comune;	j)	Supervise l'action des organismes, des agences et des établissements dépendant de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci ;
k)	in base a specifico regolamento comunale, può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale;	k)	Peut adopter des mesures particulières de protection des produits agricoles et artisanaux locaux et typiques, sur la base d'un règlement communal ad hoc ;
l)	approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.;	l)	Approuve le règlement sur l'organisation des bureaux et des services ;
m)	determinazione delle tariffe, aliquote, canoni;	m)	Fixe les tarifs, les taux et les redevances ;
n)	proposta di denominazione delle vie e delle piazze.	n)	Propose la dénomination des rues et des places.
4.	Ai sensi dell'Articolo 46, comma 5, della legge regionale 54/98 la Giunta può essere individuata quale responsabile di spesa, ed alla stessa può essere assegnata una quota di bilancio per quanto concerne le competenze ad essa attribuite, ai sensi dell'Articolo 46, comma 3 della legge stessa.	4.	Aux termes du cinquième alinéa de l'art. 46 de la LR n° 54/1998, les fonctions de responsable des dépenses peuvent être confiées à la Junte communale et une part des crédits inscrits au budget peut lui être affectée au titre des compétences qui lui sont attribuées, sans préjudice des dispositions du troisième alinéa dudit article.

Articolo 22 (abrogato)

Articolo 23
Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli assessori.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento, dal Vice Sindaco; in caso di mancanza di entrambi la Giunta è presieduta da un assessore delegato dal Sindaco.
3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge e dal regolamento.
5. La Giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti; qualora, durante la votazione di un provvedimento, si verificasse una situazione di parità di voti, al fine di evitare lo stallo decisionale dell'organo, al voto del Sindaco è attribuito un "valore maggiore" rispetto a quello degli assessori.

Articolo 24
Sindaco

1. Ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 54/1998, il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale.
2. Quando assume le sue funzioni il Sindaco presta giuramento pronunciando la seguente formula "*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public.* Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico."
3. Il Sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.
4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.
5. Il Sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
7. La legge regionale disciplina, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le

Art. 22 – (Abrogé)

Art. 23
Fonctionnement de la Junte communale

1. La Junte communale exerce son activité collégalement, sans préjudice des compétences, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.
2. La Junte communale est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement de ce dernier, par le vice-syndic. En cas d'absence du syndic et du vice-syndic, la Junte est présidée par un assesseur que le syndic délègue à cet effet.
3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte communale, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de celle-ci.
4. Les séances de la Junte communale se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la loi et par le règlement.
5. La Junte communale délibère valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et ses décisions sont prises à la majorité des votants. En cas d'égalité lors du vote d'un acte, pour que l'organe puisse délibérer, la voix du syndic vaut plus que celle des assesseurs.

Art. 24
Syndic

1. Aux termes de l'art. 25 de la LR n° 54/1998, le syndic est élu par les citoyens au suffrage universel direct, suivant les modalités prévues par celle-ci.
2. Au moment de son entrée en fonctions, le syndic prête serment en prononçant la formule suivante : « *Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico.* ».
3. Le syndic est le chef du gouvernement local et, en cette qualité, il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.
4. Dans les cas prévus par la loi, il exerce les fonctions d'officier du Gouvernement italien.
5. Par ailleurs, le syndic remplit les compétences que lui confèrent les lois régionales.
6. Le syndic a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.
7. La loi régionale régit les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessa-

cause di cessazione dalla carica.

Articolo 25
Competenze amministrative

1. Il Sindaco esercita le seguenti competenze:

- a) rappresenta il Comune ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;
- a bis) rappresenta il Comune in seno alla Conferenza dei Sindaci dell'ambito ottimale per lo svolgimento in forma associata delle funzioni comunali di cui alla l.r. 6/2014;
- b) sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune ed esercita quelle conferitegli dalle leggi, dallo statuto comunale o dai regolamenti;
- c) presiede il Consiglio e la Giunta comunale;
- d) coordina l'attività dei singoli assessori;
- e) può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori all'uopo delegati;
- f) concorre alla nomina e revoca del Segretario comunale secondo le proprie competenze in seno alla Conferenza dei Sindaci dell'ambito ottimale per lo svolgimento in forma associata delle funzioni comunali di cui alla l.r. 6/2014;
- g) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;
- h) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio nomina i rappresentanti del Comune; dette nomine devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dal suo insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;
- i) nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna;
- j) può delegare propri poteri ed attribuzioni ai funzionari nei limiti previsti dalla legge;
- k) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la Giunta;
- l) può definire accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale di

tion de fonctions de celui-ci.

Art. 25
Compétences administratives du syndic

1. Il appartient au syndic de :

- a) Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d'organe responsable de l'administration de cette dernière ;
- a bis) Représenter la Commune au sein de la Conférence des syndics du ressort optimal pour l'exercice des compétences communales à l'échelle supra-communale au sens de la LR n° 6/2014 ;
- b) Superviser les compétences de l'État ou de la Région attribuées ou déléguées à la Commune et exercer les compétences que lui confèrent les lois, les présents statuts ou les règlements ;
- c) Présider le Conseil communal et la Junte communale ;
- d) Coordonner l'activité des assesseurs ;
- e) Suspendre, s'il y a lieu, l'adoption des actes relevant des assesseurs au titre des compétences administratives qui leur sont déléguées ;
- f) Participer à la nomination et à la révocation du secrétaire communal en fonction des compétences qu'il exerce au sein de la Conférence des syndics du ressort territorial optimal pour l'exercice des compétences et services communaux à l'échelle supra-communale au sens de la LR n° 6/2014 ;
- g) Superviser le fonctionnement des bureaux et des services et donner au secrétaire communal les directives en matière de gestion administrative et de suivi desdits bureaux et services ;
- h) Nommer les représentants de la Commune, sur la base des lignes directrices établies par le Conseil communal et dans un délai de quarante-cinq jours à compter de la date de son installation ou dans les délais d'expiration des mandats précédents ;
- i) Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services, selon les modalités prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services ; définir et confier les fonctions de dirigeant et de collaborateur externe ;
- j) Déléguer ses pouvoirs et ses compétences aux fonctionnaires, dans les limites prévues par la loi ;
- k) Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec les personnes publiques, la Junte communale entendue ;
- l) Passer des accords avec les personnes intéressées afin de définir la partie des actes ou des mesures

	atti o provvedimenti;		qui revêt un caractère discrétionnaire ;
m)	convoca i comizi per i referendum previsti nello statuto;	m)	Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts ;
n)	adotta ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti; emana altresì ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'Articolo 28 l.r. 07.12.1998 n. 54;	n)	Adopter les ordonnances ordinaires portant application des lois et des règlements et les ordonnances extraordinaires et urgentes au sens de l'art. 28 de la LR n° 54/1998 ;
o)	rilascia autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie, nel caso in cui non esistano figure di qualifica dirigenziale nel Comune o negli enti eventualmente convenzionati con lo stesso, attraverso le forme di collaborazione di cui alla Parte IV, Titolo I, della Legge Regionale 07/12/1998, n. 54, per l'esercizio in forma associata delle predette funzioni comunali;	o)	Délivrer les licences commerciales, les autorisations en matière de police administrative, ainsi que les autorisations et les permis de construire, lorsque la Commune ou l'association constituée entre celle-ci et d'autres collectivités locales aux fins de l'exercice des compétences communales, au sens du titre premier de la partie IV de la LR n° 54/1998, ne dispose d'aucun dirigeant autre que le secrétaire communal ;
p)	emette provvedimenti in materia di occupazione di urgenza e di espropri;	p)	Prendre les actes relatifs aux occupations d'urgence et aux expropriations ;
q)	propone al Consiglio la revoca di assessori o la loro sostituzione in caso di dimissioni o di cessazione dall'ufficio per altra causa;	q)	Proposer au Conseil communal la révocation des assesseurs ou leur remplacement en cas de démission ou de cessation de fonctions pour toute autre cause ;
r)	provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'Articolo 48, a coordinare ed organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;	r)	Pourvoir à la coordination et à l'organisation des horaires des commerces et des services publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil communal et compte tenu des requêtes éventuellement déposées par les citoyens au sens de l'art. 48 ;
s)	provvede, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio e d'intesa con i responsabili competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;	s)	Pourvoir à la coordination et à la réorganisation des horaires d'ouverture des bureaux publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil communal et de concert avec les responsables compétents des administrations intéressées ;
t)	qualora il Consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine alle nomine con proprio atto da comunicare al Consiglio nella prima adunanza successiva;	t)	Procéder, les chefs de groupe entendus, aux nominations du ressort du Conseil communal lorsque celui-ci n'y pourvoit pas dans les soixante jours qui suivent leur première inscription à l'ordre du jour, et ce, sous quinze jours à compter de l'expiration dudit délai, et communiquer lesdites nominations au Conseil communal lors de la première séance de celui-ci ;
u)	determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del Comune;	u)	Ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de la Commune ;
v)	partecipa al Consiglio permanente degli enti locali;	v)	Participer au Conseil permanent des collectivités locales ;
w)	in caso di assenza di altre figure professionali di qualifica dirigenziale, stipula i contratti rogati dal segretario comunale.	w)	Passer les contrats rédigés par le secrétaire communal, en l'absence d'autres dirigeants.

2. Le attribuzioni del Sindaco, quale ufficiale del governo, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello stato.
3. I provvedimenti adottati dal Sindaco sono denominati decreti, ordinanze e determine.

Articolo 26
Competenze di vigilanza del Sindaco

1. Il Sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:
 - a) acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
 - b) promuove direttamente, od avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
 - c) compie atti conservativi dei diritti del Comune;
 - d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei comuni di cui l'ente fa parte, le istituzioni e le società partecipate tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;
 - e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società partecipate dal Comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Articolo 27
Ordinanze del Sindaco

1. Il Sindaco emana ordinanze nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. In tale periodo sono sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.
3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.
4. In caso di assenza od impedimento del Sindaco e del ViceSindaco le ordinanze sono emanate dal delegato del primo ai sensi dello statuto.

2. Les compétences que le syndic est appelé à exercer dans le cadre des services relevant de l'État, en sa qualité d'officier du Gouvernement italien, sont fixées par des lois nationales.
3. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés arrêtés, ordonnances ou décisions.

Art. 26
Compétences du syndic en matière de contrôle

1. Dans l'exercice de ses pouvoirs de contrôle, le syndic :
 - a) Obtient de tous les bureaux et de tous les services les actes et les informations, même à caractère confidentiel, qui lui sont nécessaires ;
 - b) Procède, directement ou par l'intermédiaire du secrétaire communal, à des enquêtes et à des vérifications administratives concernant l'ensemble de l'activité de la Commune ;
 - c) Prend les actes conservatoires des droits de la Commune ;
 - d) Peut demander aux agences spéciales, aux associations de Communes dont la Commune fait partie, aux établissements dépendant de la Commune et aux sociétés dont celle-ci détient des parts de lui fournir, par l'intermédiaire de leurs représentants légaux, tous les actes, les documents et les informations qui lui sont nécessaires, et en informe le Conseil communal ;
 - e) Encourage et prend toutes les initiatives nécessaires pour que les bureaux, les services, les agences spéciales, les établissements dépendant de la Commune et les sociétés dont celle-ci détient des parts remplissent leurs fonctions, suivant les objectifs fixés par le Conseil communal et en harmonie avec les décisions de la Junte communale.

Art. 27
Ordonnances du syndic

1. Le syndic prend ses ordonnances dans le respect de la Constitution, des lois et des principes généraux de l'ordre juridique, ainsi que des présents statuts.
2. Les ordonnances normatives doivent être publiées au tableau d'affichage pendant quinze jours consécutifs. Pendant cette période, elles font l'objet d'autres formes de publicité propres à informer les citoyens et sont à la disposition de tous ceux qui souhaitent les consulter.
3. Les ordonnances qui s'adressent à des personnes déterminées doivent leur être notifiées.
4. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les ordonnances sont prises par la personne que le syndic délègue à cet effet au sens des présents statuts.

Articolo 28
ViceSindaco

1. Ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 54/1998, il Vice Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale, è di diritto membro del Consiglio e della Giunta comunale, assume di diritto la carica di assessore comunale e, nel caso di assenza o impedimento temporaneo del Sindaco, assume tutte le funzioni attribuite al Sindaco dalla legge.
2. Quando assume le sue funzioni, all'atto della proclamazione degli eletti, presta giuramento, avanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, con la stessa formula prevista nell'articolo 24 comma 2.
3. Il Sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al Vice Sindaco.

Articolo 29
Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza
o sospensione del Sindaco o del ViceSindaco

1. Nel caso di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del Sindaco o del ViceSindaco si applica la legge regionale.

Articolo 30
Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco può delegare agli assessori, anche in via temporanea, funzioni proprie con suo provvedimento.
2. Nel conferimento della delega di cui al comma precedente il Sindaco attribuisce agli assessori, con i suoi provvedimenti, poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate.
3. Il Sindaco può modificare o revocare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore nei casi in cui lo ritenga opportuno per ragioni di coordinamento, efficienza, efficacia, economicità e funzionalità.
4. Le deleghe, le eventuali modifiche o revoche devono essere comunicate al consiglio nella prima adunanza successiva.

TITOLO III
UFFICI DEL COMUNE

Articolo 31
Segretario comunale ed uffici

1. Il Comune di Champdepraz ha un segretario titolare, dirigente equiparato ai dirigenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta, iscritto in apposito albo regionale; l'incarico di segretario è svolto a favore dei Comuni convenzionati nell'ambito ottimale ai sensi della l.r. 6/2014 e le relative nomina e revoca sono conferiti con provvedimento del Sindaco del Comune che assume la responsabilità dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi

Art. 28
Vice-syndic

1. Aux termes de l'art. 25 de la LR n° 54/1998, le vice-syndic est élu par les citoyens au suffrage universel direct, suivant les modalités prévues par celle-ci, est membre de droit du Conseil communal et de la Junte communale, remplit le mandat d'assesseur et, en cas d'absence ou d'empêchement temporaire du syndic, exerce toutes les compétences attribuées à ce dernier par la loi.
2. Lors de son entrée en fonctions au moment de la proclamation des élus et de l'installation du Conseil communal, le vice-syndic prête serment devant ce dernier, suivant les formules visées au deuxième alinéa de l'art. 24.
3. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences, à titre temporaire ou définitif.

Art. 29
Démission, empêchement, destitution, démission d'office
ou suspension du syndic ou du vice-syndic

1. En cas de démission, d'empêchement, de destitution, de démission d'office ou de suspension du syndic ou du vice-syndic, il est fait application de la loi régionale.

Art. 30
Délégués du syndic

1. Le syndic peut prendre un acte attribuant aux assesseurs certaines de ses compétences, éventuellement à titre temporaire.
2. En vertu de la délégation au sens de l'alinéa précédent, les assesseurs peuvent être chargés des missions d'orientation et de contrôle dans les matières qui leur ont été déléguées.
3. Le syndic peut modifier ou révoquer les compétences attribuées aux différents assesseurs dans le cas où il le jugerait opportun pour des raisons de coordination, d'efficacité, d'efficacités, d'économicité et de fonctionnalité.
4. Les délégations données au sens du présent article et leur modification ou révocation doivent être communiquées au Conseil communal lors de la première séance qui suit l'adoption de l'acte y afférent.

TITRE III
BUREAUX DE LA COMMUNE

Art. 31
Secrétaire communal et bureaux

1. La Commune a un secrétaire communal titulaire. Celui-ci est un dirigeant assimilé aux dirigeants de la Région et est inscrit au tableau régional y afférent. Le secrétaire exerce ses fonctions pour toutes les Communes qui font partie du ressort optimal de l'exercice des compétences et des services communaux à l'échelle supra-communale au sens de la LR n° 6/2014 et est nommé et révoqué par un acte du syndic de la Commune qui assume la respon-

comunali; trova applicazione per tutto quanto necessario la L.R. 10/2015.

2. Il segretario costituisce il momento di sintesi, coordinamento e direzione dell'attività di gestione degli uffici e dei servizi.
3. Al segretario comunale sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, secondo le disposizioni di legge e dello statuto.
4. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato.
5. Il segretario comunale roga i contratti nei quali l'ente è parte, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente, salvo diversa indicazione dell'amministrazione comunale.

Articolo 32

Competenze gestionali del segretario comunale e dei responsabili dei servizi

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al segretario comunale, agli altri dirigenti ed ai responsabili dei servizi, che l'esercitano in base agli indirizzi del consiglio ed in attuazione delle determinazioni della giunta nonché delle direttive del Sindaco, con l'osservanza dei principi dettati dal presente statuto; ai sensi della l.r 10/2015, il Comune – in accordo con gli Enti convenzionati per l'esercizio in forma associata delle funzioni - adotta apposito regolamento per disciplinare la ripartizione delle competenze tra i segretari quando il loro numero sia pari a due, prevedendo anche criteri e modalità per l'attribuzione a uno di essi di funzioni di coordinamento.
2. Al segretario comunale ed ai responsabili dei servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna ed in particolare:
 - a) predisposizione di programmi di attuazione e relazioni, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;
 - b) ordinazione forniture, servizi e lavori nei limiti del regolamento e sulla base dei criteri adottati dalla giunta;
 - c) assunzione provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, attraverso la gestione delle quote di bilancio assegnate nei centri di responsabilità di spesa per l'acquisizione dei fattori produttivi;

sabilità y afférente. En tout état de cause, il est fait application de la loi régionale n° 10 du 8 mai 2015.

2. Le secrétaire communal assure la coordination et la direction de l'activité de gestion des bureaux et des services.
3. Le secrétaire communal est investi des fonctions de gestion, de consultation, de supervision et de coordination, ainsi que de légalité et de garantie, en application des dispositions de la loi et des présents statuts.
4. Dans l'exercice de ses fonctions, le secrétaire communal est investi du pouvoir d'initiative et bénéficie de l'autonomie décisionnelle quant aux moyens à mettre en œuvre aux fins de la réalisation des objectifs de la Commune.
5. Le secrétaire communal rédige les contrats dans lesquels la Commune est partie prenante et authentifie les actes sous seing privé ainsi que les actes unilatéraux passés dans l'intérêt de la Commune, sauf indications contraires de celle-ci.

Art. 32

Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de gestion

1. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au secrétaire communal, aux autres dirigeants et aux responsables des services, qui l'exercent sur la base des orientations du Conseil communal, en application des décisions de la Junte communale et des directives du syndic et conformément aux principes visés aux présents statuts. Aux termes de la LR n° 10/2015, si les Communes conventionnées pour l'exercice des compétences et des services communaux à l'échelle supra-communale disposent de deux secrétaires communaux, elles adoptent un règlement ad hoc pour établir la répartition des compétences en cause entre lesdits secrétaires, ainsi que les critères et les modalités d'attribution à l'un de ceux-ci des fonctions de coordination.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services sont investis de toutes les fonctions en matière de gestion, y compris l'adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers, et notamment des fonctions suivantes :
 - a) Élaboration des programmes d'application et des rapports, sur la base des directives données par les organes élus ;
 - b) Commande de biens, de services et de travaux dans les limites du règlement et sur la base des critères adoptés par la Junte communale ;
 - c) Adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers dans le cadre de la gestion des crédits budgétaires attribués aux centres de responsabilité des dépenses en vue de l'acquisition des facteurs de production ;

- d) responsabilità delle procedure di appalto e di concorso, compresa l'adozione dei provvedimenti di aggiudicazione e di approvazione delle graduatorie;
- e) atti di approvazione degli stati di avanzamento, degli stati finali e dei certificati di regolare esecuzione e dei collaudi degli appalti di lavori od opere pubbliche;
- f) atti di amministrazione e di gestione del personale;
- g) atti di approvazione dei ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate ordinarie;
- h) attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazione ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza;
- i) presidenza delle commissioni di gara;
- j) verifica della fase istruttoria dei procedimenti ed emanazione di atti e provvedimenti anche a rilevanza esterna, esecutivi delle deliberazioni;
- k) verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'attività degli uffici e del personale.

Articolo 33

Competenze consultive del segretario comunale e dei responsabili dei servizi

1. Il segretario comunale ed i responsabili dei servizi partecipano, se richiesti, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne.
2. Il segretario comunale ed i responsabili dei servizi inoltre esprimono su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio o alla Giunta e nei limiti delle proprie competenze il parere in ordine alla regolarità tecnica, anche avvalendosi dei rispettivi responsabili del procedimento.
3. Formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e giuridica al consiglio, alla giunta, al Sindaco, ai consiglieri ed agli assessori.
4. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio o alla Giunta è inoltre acquisito, se necessario, il parere di regolarità contabile, nonché, qualora l'atto comporti impegno di spesa, l'attestazione di copertura finanziaria con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità.
5. Il segretario comunale esprime parere di legittimità sulle proposte di deliberazione e questioni sollevate nel corso delle sedute degli organi collegiali comunali.

- d) Responsabilité des procédures des marchés publics et des concours, ainsi que de l'adoption des actes d'adjudication et des listes d'aptitude y afférents ;
- e) Approbation des états d'avancement et des certificats d'achèvement, d'exécution et de récolement des travaux publics ;
- f) Approbation des actes relatifs à l'administration et à la gestion du personnel ;
- g) Approbation des rôles d'impôts, des redevances et des recettes ordinaires ;
- h) Attestation, certification, communication, sommation, établissement des procès-verbaux, authentification, légalisation et toutes autres fonctions d'évaluation ou d'attestation de connaissance ;
- i) Présidence des commissions chargées de l'adjudication des marchés publics ;
- j) Vérification de l'instruction des procédures et adoption des actes et des mesures portant application des délibérations, y compris ceux qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers ;
- k) Contrôle de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'activité des bureaux et du personnel.

Art. 33

Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de consultation

1. Le secrétaire communal et les responsables des services participent, sur demande, à des commissions d'étude et de travail, qu'elles soient communales ou non.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services expriment leur avis, chacun en ce qui le concerne, quant à la régularité technique des propositions de délibération soumises au Conseil communal ou à la Junte communale, en faisant appel, le cas échéant, aux responsables des procédures y afférentes.
3. Le secrétaire communal et les responsables des services donnent leur avis technique et juridique au Conseil communal, à la Junte communale, au syndic, aux assesseurs et aux conseillers.
4. Les propositions de délibération soumises au Conseil communal et à la Junte communale doivent faire l'objet d'un avis de régularité comptable chaque fois que cela est nécessaire et une attestation relative à la couverture financière doit être établie lorsque la proposition en cause comporte un engagement de dépenses, et ce, selon les modalités prévues par le règlement de comptabilité.
5. Le secrétaire communal exprime son avis quant à la légalité des propositions de délibération et des questions soulevées au cours des séances des organes collégiaux de la Commune.

Articolo 34

Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento
del segretario comunale

1. Il segretario comunale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.
2. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste dagli accordi in materia e dal regolamento degli uffici e dei servizi.

Articolo 35

Competenze di legalità e garanzia del segretario comunale

1. Fermo quanto previsto dal regolamento eventualmente adottato ai sensi dell'art. 32, comma 1, il segretario comunale partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. (abrogato)
3. Attesta l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività degli atti deliberativi del comune.

Articolo 36

Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi del comune è attuata tramite un'attività di programmazione e si uniforma ai seguenti principi:
 - a) distinzione fra funzioni di direzione politica e di gestione amministrativa;
 - b) organizzazione del lavoro per programmi, progetti ed obiettivi;
 - c) analisi ed individuazione della produttività dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficienza e di efficacia dell'attività svolta da ciascun dipendente;
 - d) individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
 - e) superamento della rigida separazione delle competenze nella divisione del lavoro e conseguimento della massima flessibilità e della massima collaborazione tra gli uffici;
 - f) avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione attraverso lo studio e la conoscenza dei bisogni collettivi, mirando ad un elevato grado di soddisfazione per l'utenza.
2. Il comune provvede alla determinazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia

Art. 34

Fonctions du secrétaire communal en matière de
supervision, de direction et de coordination

1. Le secrétaire communal exerce les fonctions d'impulsion, de coordination, de direction et de contrôle à l'égard des bureaux et du personnel.
2. Le secrétaire communal adopte les actes de mobilité interne, dans le respect des modalités prévues par les accords en la matière et par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services.

Art. 35

Fonctions du secrétaire communal en matière de légalité
et de garantie

1. Sans préjudice des dispositions du règlement éventuellement adopté au sens du premier alinéa de l'art. 32, le secrétaire communal participe aux séances des organes collégiaux, des commissions et des autres organismes et en rédige les procès-verbaux, avec faculté de délégation dans les limites prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services.
2. (Abrogé)
3. Le secrétaire communal atteste la publication des actes délibératifs de la Commune au tableau d'affichage ainsi que leur prise d'effet.

Art. 36

Organisation des bureaux et du personnel

1. L'activité des bureaux et des services de la Commune fait l'objet d'une programmation et s'inspire des principes suivants :
 - a) Distinction entre direction politique et gestion administrative ;
 - b) Organisation du travail par programmes, par projets et par objectifs ;
 - c) Analyse et définition du taux de productivité, de la charge de travail ainsi que du degré d'efficacité et d'efficacité de chaque fonctionnaire ;
 - d) Définition des responsabilités du personnel dans le cadre de son autonomie décisionnelle ;
 - e) Élimination de la séparation rigide des compétences dans la répartition des tâches, flexibilité maximale dans l'organisation du travail et collaboration maximale entre les bureaux ;
 - f) Amélioration des relations entre citoyens et administration publique, par l'analyse des exigences de la collectivité, et ce, aux fins de l'obtention d'un haut degré de satisfaction des usagers.
2. La Commune pourvoit à la définition de son organigramme ainsi qu'à l'organisation et à la gestion de ses effectifs dans le cadre de son autonomie normative et or-

normativa ed organizzativa, nel rispetto delle leggi regionali, del presente statuto e dei contratti di lavoro, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle proprie funzioni, dei propri servizi e dei propri compiti.

Articolo 37
Struttura degli uffici

1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali del Comune secondo il regolamento, è articolata in uffici (anche in forma di uffici unici comunali associati) o servizi anche appartenenti ad aree diverse e collegati funzionalmente per conseguire gli obiettivi assegnati con la massima efficienza, efficacia ed economicità. Con apposito regolamento viene disciplinato l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi e vengono altresì stabiliti i criteri e le modalità di nomina e di revoca dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi, secondo i principi stabiliti dalle Leggi Regionali.

Articolo 38
Personale

1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

Articolo 39
Albo pretorio

1. La pubblicazione delle deliberazioni, delle ordinanze, degli avvisi e degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico secondo la legge, lo statuto ed i regolamenti avviene mediante l'utilizzo dell'albo pretorio on line incardinato nel sito istituzionale dell'Ente.
2. La giunta comunale identifica spazi idonei nelle frazioni che compongono il comune per la pubblicità degli atti di cui al comma precedente.
3. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità, la comprensibilità e le facilità di lettura degli atti esposti.

TITOLO IV
SERVIZI

Articolo 40
Forme di gestione

1. Il comune, nell'ambito delle sue competenze e nell'interesse della comunità locale, provvede alla gestione dei servizi pubblici aventi ad oggetto la produzione di beni e lo svolgimento di attività dirette a realizzare fini di rilevanza sociale nonché a promuovere lo sviluppo economico e civile della popolazione;
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata dal Consiglio comunale anche sulla base della valutazione delle istanze, richieste o proposte presentate dagli utenti;

ganisationnelle, conformément aux lois régionales, aux présents statuts et aux conventions collectives du travail et dans les limites des ressources budgétaires dont elle dispose et des exigences liées à ses fonctions, à ses services et à ses missions.

Art. 37
Structure des bureaux

1. Aux fins de la réalisation, suivant le règlement, des objectifs institutionnels de la Commune, la structure organisationnelle de celle-ci s'articule en bureaux (éventuellement sous forme de bureaux communaux associés) et en services, relevant éventuellement de secteurs différents mais reliés entre eux pour atteindre, avec le plus haut degré d'efficacité, d'efficace et d'économie, les objectifs qui leur sont attribués. Le règlement sur l'organisation des bureaux et des services fixe les critères et les modalités de nomination et de révocation des responsables de bureau et de service, suivant les principes fixés par les lois régionales.

Art. 38
Personnel

1. Afin d'améliorer les prestations de son personnel, la Commune organise des actions de formation et de qualification professionnelle, renforce la responsabilisation des fonctionnaires et rationalise les structures communales.

Art. 39
Tableau d'affichage

1. Les délibérations, les ordonnances, les avis et les autres actes qui doivent être portés à la connaissance du public conformément à la loi, aux présents statuts et aux règlements sont publiés au tableau d'affichage en ligne qui est mis en place sur le site institutionnel de la Commune.
2. Sur décision de la Junte communale, d'autres espaces sont aménagés dans les hameaux de la Commune pour la publication des actes mentionnés à l'alinéa précédent.
3. Le tableau d'affichage doit être accessible et les actes et les documents, publiés intégralement, doivent être compréhensibles et aisément lisibles.

TITRE IV
SERVICES

Art. 40
Modes de gestion

1. Dans le cadre de ses compétences et dans l'intérêt de la communauté locale, la Commune assure la gestion des services publics visant à la production de biens et à la réalisation d'activités qui revêtent un intérêt du point de vue social, ainsi que du point de vue de l'essor économique et civil de la population.
2. Le choix du mode de gestion de chaque service est opéré par le Conseil communal, compte tenu, entre autres, des requêtes et des propositions émanant des usagers.

3. Nell'organizzazione dei servizi sono assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

TITOLO V
ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

Articolo 41
Principi di ordinamento finanziario-contabile

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla normativa regionale e dal regolamento di contabilità.
2. Il Comune di Champdepraz, tutela i diritti del contribuente attraverso l'adeguamento dei propri atti e dei propri regolamenti, in materia di tributi locali, ai principi dello "Statuto del Contribuente".

TITOLO VI
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME
ASSOCIATIVE

Articolo 42
Cooperazione

1. L'attività del Comune diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali si organizza avvalendosi degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.
2. Gli strumenti della cooperazione sono le convenzioni, le associazioni di comuni e gli accordi di programma.

Articolo 43
Unités des Communes valdôtaines

1. Il Comune di Champdepraz fa parte dell'Unité de Communes Valdôtaines Evançon istituita con D.p.g.r. n. 481 del 03/12/2014.
2. Il Sindaco partecipa alla Giunta dell'Unité des Communes Valdôtaines Evançon.
3. La l.r. n. 6/2014 disciplina il funzionamento e l'organizzazione dell'Unité des Communes Valdôtaines Evançon.
4. L'Unité des Communes Valdôtaines Evançon s'intenderà costituita dalla data di elezione del suo presidente ai sensi della l.r. n. 6/2014.

Articolo 44
Consorterie

1. Il Comune adotta intese con le consorterie esistenti sul suo territorio per tutelare la proprietà collettiva e favorirne il migliore impiego nell'interesse della comunità locale.
2. Qualora le consorterie storicamente riconosciute non siano attive oppure, per il ridotto numero dei consortisti e per scarsa consistenza economica, non siano più in grado di assicurare una propria autonoma gestione sono

3. L'organisation des services prévoit des modes adéquats d'information, de participation et de défense des usagers.

TITRE V
ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 41
Principes de l'organisation financière et comptable

1. L'organisation financière et comptable de la Commune est régie par la législation régionale et par le règlement de comptabilité.
2. La Commune garantit le respect des droits des contribuables en adaptant ses règlements et ses mesures concernant les impôts locaux au statut des contribuables.

TITRE VI
ORGANISATION TERRITORIALE ET FORMES
ASSOCIATIVES

Art. 42
Coopération

1. Dans le but de réaliser un ou plusieurs des objectifs qu'elle a en commun avec d'autres collectivités locales, la Commune peut conclure les accords de coopération et les ententes autorisés par la loi.
2. Les outils de la coopération sont les conventions, les associations de Communes et les accords de programme.

Art. 43
Unité des Communes valdôtaines

1. La Commune fait partie de l'Unité des Communes valdôtaines Evançon, instituée par l'arrêté du président de la Région n° 481 du 3 décembre 2014.
2. Le syndic est membre de la Junte de l'Unité des Communes valdôtaines Evançon.
3. Le fonctionnement et l'organisation de l'Unité des Communes valdôtaines Evançon sont soumis aux dispositions de la LR n° 6/2014.
4. Aux termes de la LR n° 6/2014, l'Unité des Communes valdôtaines Evançon est considérée comme étant constituée à compter de la date d'élection de son président.

Art. 44
Consorteries

1. En vue de défendre la propriété collective et d'en améliorer l'utilisation dans l'intérêt de la communauté locale, la Commune conclut des ententes avec les consorteries existant sur son territoire.
2. Dans le cas où une consorterie historiquement reconnue ne serait pas active ou bien ne serait plus à même d'assurer une gestion autonome, en raison du nombre réduit de ses membres ou de sa faible importance du point de vue

amministrate dal Comune nel cui territorio sono situati i beni consortili o la maggior parte dei beni stessi ai sensi dell'Articolo 12 l.r. 5.4.1973 n. 14.

3. In tale caso il Consiglio comunale provvede all'amministrazione della consorceria mediante proprie deliberazioni mentre il Sindaco ha competenza esecutiva ed ha poteri di rappresentanza processuale e sostanziale.
4. La Giunta comunale esprime i pareri previsti dall'Articolo 1 della l.r. 5.4.1973 n. 14.
5. I pareri previsti dal comma 4 devono essere pronunciati entro trenta giorni dalla richiesta.
6. Il Consiglio comunale può costituire un'apposita commissione per l'accertamento dell'esistenza, natura ed estensione dei demani collettivi, usi civici e terreni consortili siti nel territorio del Comune.

TITOLO VII ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Articolo 45 Partecipazione popolare

1. Il Comune valorizza, privilegia e favorisce la libera partecipazione popolare all'attività dell'ente; garantisce e promuove forme associative, la democraticità, l'imparzialità e la trasparenza, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.
2. Il Comune prevede forme dirette e semplificate di tutela degli interessi, che favoriscano l'intervento dei cittadini nei procedimenti amministrativi mediante regolamenti.
3. L'amministrazione può prevedere forme di consultazione per acquisire il parere della comunità locale, di specifici settori della popolazione di organismi di partecipazione e di soggetti economici su particolari problemi.
4. Nei procedimenti relativi all'adozione di atti fondamentali del Comune sono adottate idonee forme di consultazione ed informazione nei limiti e con le modalità previste da leggi o regolamenti.
5. Il Comune assicura i medesimi diritti, facoltà e poteri ai residenti non cittadini appartenenti all'Unione Europea.
6. L'ente favorisce altresì i rapporti e la partecipazione all'amministrazione di tutte le persone residenti o domiciliati sul territorio comunale.

économique, elle est administrée par la Commune sur le territoire de laquelle se situent la totalité ou la plupart de ses biens, au sens de l'art. 12 de la loi régionale n° 14 du 5 avril 1973.

3. En cette dernière occurrence, le Conseil communal prend les délibérations qui s'imposent aux fins de l'administration de la consorceria et le syndic les met à exécution, adopte les actes conservatoires ou les actes urgents et a le pouvoir de représentation légale et de représentation en justice.
4. La Junte communale exprime les avis prévus par l'art. 1er de la LR n° 14/1973.
5. Les avis visés au quatrième alinéa doivent être formulés dans les trente jours qui suivent la présentation de la requête y afférente.
6. Le Conseil communal peut créer une commission spéciale ayant pour but d'évaluer l'existence, la nature et l'étendue des domaines collectifs, des droits d'usage et des terrains consortiaux situés sur le territoire de la Commune.

TITRE VII INSTANCES PARTICIPATIVES ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE

Art. 45 Participation populaire

1. La Commune valorise, privilégie et encourage la libre participation des citoyens à son activité, en favorisant la création de différentes formes d'association ; afin d'assurer le caractère démocratique, l'impartialité et la transparence de son activité, la Commune facilite l'accès à ses structures et à ses services.
2. Pour que les citoyens puissent défendre leurs intérêts, la Commune prévoit par règlement des formes directes et simplifiées de participation aux procédures administratives.
3. Pour connaître l'avis de la communauté locale, de certaines catégories de la population, des instances participatives ou des acteurs économiques sur des questions particulières, la Commune peut recourir à différentes formes de consultation.
4. Dans le cadre des procédures d'adoption des actes fondamentaux de la Commune, des formes adéquates de consultation et d'information sont adoptées, dans les limites et suivant les modalités prévues par les lois ou les règlements.
5. La Commune assure à tous les non-ressortissants de l'Union européenne résidant sur son territoire les mêmes droits, facultés et pouvoirs.
6. La Commune s'applique à entretenir des rapports avec toutes les personnes résidentes ou domiciliées sur son territoire et encourage leur participation à l'activité administrative.

Articolo 46
Assemblée consultive

1. Possono indirsi assemblee generali degli elettori del Comune con poteri consultivi e propositivi cui partecipano gli organi comunali o loro delegati.
2. In ogni caso le assemblee generali possono essere convocate dal Sindaco, su proposta di un terzo dei consiglieri oppure dal 20% degli elettori, entro 45 giorni.
3. In merito alle indicazioni emergenti dalla votazione dell'assemblea consultiva gli organi comunali competenti provvedono entro sessanta giorni, motivando adeguatamente in caso di determinazione difforme.
4. Possono indirsi assemblee limitate agli interessati qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale. Il regolamento degli Istituti di partecipazione popolare, in tale caso, disciplina anche il numero minimo degli elettori che possono provvedere alla relativa convocazione.

Articolo 47
Interventi nei procedimenti

1. L'azione del Comune si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza e partecipazione.
2. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenire, nei limiti e secondo le modalità previste dalla l.r. 19/2007;
3. Qualora sussistano particolari ragioni di urgenza, od il numero dei destinatari o la loro indeterminazione lo rendano opportuno o necessario, si provvede mediante pubblici proclami od altri mezzi idonei a comunicare l'avvio dei procedimenti amministrativi.
4. La Giunta può concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

Articolo 48
Istanze

1. I cittadini, le associazioni, gli organismi locali, i comitati, le consorzierie e gli altri interessati possono rivolgere al Sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta viene fornita entro sessanta giorni dal Sindaco, dal segretario o dal responsabile del servizio a seconda della natura politica od amministrativa della questione.

Art. 46
Assemblées des électeurs

1. Des assemblées générales des électeurs, auxquelles participent les organes de la Commune ou leurs délégués, peuvent être convoquées à des fins de consultation et de proposition.
2. Les assemblées générales peuvent être convoquées par le syndic, à la demande d'au moins un tiers des conseillers ou 20 p. 100 des électeurs, dans les quarante-cinq jours qui suivent le dépôt de la demande y afférente.
3. Les organes compétents de la Commune se prononcent sous soixante jours au sujet des indications issues des assemblées et motivent leur décision lorsqu'ils ne tiennent pas compte desdites indications.
4. Des assemblées restreintes peuvent être convoquées lorsque les questions à débattre ne concernent que certaines parties du territoire communal. Le règlement sur les instances participatives fixe le nombre minimum d'électeurs nécessaire aux fins de la convocation y afférente.

Art. 47
Intervention dans les procédures administratives

1. L'action de la Commune s'inspire des principes de l'impartialité et de la bonne marche de l'administration, ainsi que de l'efficacité, de l'efficacite et de l'économicité de l'activité administrative, suivant les critères de transparence et de participation.
2. Les personnes dont les intérêts sont mis en cause dans une procédure administrative ont la faculté d'y intervenir, dans les limites et selon les modalités prévues par la loi régionale n° 19 du 6 août 2007.
3. Dans les cas particulièrement urgents, ou lorsque cela s'avère opportun ou nécessaire du fait du nombre élevé ou de l'indétermination des destinataires, l'ouverture des procédures administratives est communiquée par voie d'affichage ou par tout autre moyen jugé utile.
4. La Junte communale peut passer des accords avec les personnes intéressées afin de définir la partie de l'acte concerné qui revêt un caractère discrétionnaire.

Art. 48
Requêtes

1. Les citoyens, les associations, les organismes locaux, les comités, les consorzieries et les autres acteurs intéressés peuvent adresser des requêtes au syndic quant à certains aspects de l'activité administrative.
2. La réponse du syndic, du secrétaire communal ou du responsable du service concerné en fonction de la nature politique ou administrative de la requête est communiquée sous soixante jours.

Articolo 49
Petizioni

1. Tutti i cittadini anche in forma collettiva, così come le associazioni o gli organismi locali, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale e di comune necessità, nelle materie di loro competenza.
2. La relativa procedura, i tempi e le forme di pubblicità sono stabiliti con regolamento. L'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, predispone gli interventi necessari o l'archiviazione del procedimento con provvedimento motivato.
3. In difetto ciascun consigliere può chiedere la discussione della questione in Consiglio. Il Sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla richiesta.
4. I cittadini, gli organismi e le associazioni che hanno presentato la petizione hanno diritto ad essere informati sull'esito delle iniziative e delle procedure intraprese dal Comune a seguito delle petizioni stesse entro centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza.
5. Sono irricevibili le petizioni che riguardano l'istituzione e la regolamentazione di tributi e imposte comunali, di tariffe per servizi comunali o inerenti questioni e materie non di competenza comunali o che siano tassativamente regolate dalla legge.

Articolo 50
Proposte

1. Il 20% degli elettori possono presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi che vengono trasmesse entro trenta giorni dalla presentazione della stessa a cura del Sindaco all'organo competente, con i pareri dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale nonché con l'attestazione relativa alla copertura finanziaria.
2. L'organo competente sente i proponenti entro sessanta giorni dalla presentazione.
3. Tra il Comune ed i proponenti può essere raggiunto un accordo nel perseguimento dell'interesse pubblico per determinare il contenuto del provvedimento richiesto.
4. L'organo competente provvede a comunicare le decisioni assunte ai soggetti proponenti.

Articolo 51
Associazioni

1. Il Comune valorizza gli organismi e le forme autonome di associazione anche mediante forme di incentivazione patrimoniale, finanziaria, tecnico-professionale ed organizzativa, l'accesso ai dati posseduti e l'adozione di idonee forme di consultazione.

Art. 49
Pétitions

1. Tous les citoyens, à titre individuel ou collectif, ainsi que les associations ou les organismes locaux peuvent solliciter l'intervention des organes communaux compétents sur des questions d'intérêt général.
2. La procédure de pétition ainsi que les délais et les formes de publicité y afférents sont fixés par règlement. L'organe compétent examine la question et prend les décisions qui s'imposent ou classe le dossier par acte motivé, et ce, dans les soixante jours qui suivent le dépôt de la pétition.
3. En cas d'inaction, tout conseiller a la faculté de soumettre la question en cause au Conseil communal et le syndic inscrit la pétition à l'ordre du jour de la première séance de celui-ci.
4. Les citoyens, les organismes et les associations signataires d'une pétition ont le droit d'être informés, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de celle-ci, de l'issue des initiatives et des procédures entreprises par la Commune à la suite de la pétition.
5. Les pétitions portant sur l'institution ou la réglementation des taxes et des impôts communaux, sur les tarifs des services communaux ou sur des questions ou des matières ne relevant pas de la Commune ou impérativement réglées par la loi ne sont pas recevables.

Art. 50
Propositions

1. Des propositions peuvent être présentées par 20 p. 100 au moins des électeurs en vue de l'adoption d'actes administratifs. Dans les trente jours qui suivent la présentation desdites propositions, le syndic les transmet à l'organe compétent, assorties des avis des responsables des services concernés et du secrétaire communal, ainsi que de l'attestation de la couverture financière y afférente.
2. L'organe compétent doit procéder à l'audition des promoteurs dans les soixante jours qui suivent la présentation de la proposition.
3. À des fins d'intérêt public, un accord peut intervenir entre la Commune et lesdits promoteurs en vue de la définition du contenu de l'acte requis.
4. L'organe compétent est tenu de communiquer ses décisions aux promoteurs.

Art. 51
Associations

1. La Commune valorise les organismes et les associations en leur accordant, entre autres, des aides de nature patrimoniale, financière, technique, professionnelle et organisationnelle, en leur permettant d'accéder aux données dont elle dispose et en les consultant suivant des modalités adaptées.

2. Il Consiglio comunale può costituire una commissione per la promozione, il coordinamento e la tutela delle forme associative presenti sul suo territorio.
3. Le scelte che possono produrre effetti sull'attività delle associazioni sono subordinate all'acquisizione dei pareri di queste entro trenta giorni dalla richiesta del Comune.

Articolo 52
Partecipazione a commissioni

1. Le commissioni consiliari, su richiesta, possono invitare i rappresentanti delle associazioni e degli organismi interessati in base al regolamento del Consiglio.

Articolo 53
Referendum

1. Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini all'attività pubblica sono previsti referendum consultivi, propositivi ed abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, ad eccezione delle materie indicate nel comma 3.
2. I referendum non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.
3. Non possono indirsi referendum sul bilancio preventivo, sul rendiconto, sull'istituzione ed ordinamento dei tributi e su ogni altro atto inerente alle entrate comunali. Non si ammettono più di tre referendum all'anno.
4. Il referendum può essere promosso:
 - a) dalla Giunta comunale;
 - b) dal 50% più uno dei consiglieri comunali;
 - c) dal 30% degli elettori.
5. L'ammissibilità dei quesiti referendari viene esaminata dal Consiglio, previo parere espresso da una commissione formata da esperti in materie giuridico-amministrative e nominata dal Consiglio stesso. Il parere deve essere espresso entro quarantacinque giorni dal deposito della richiesta.
6. La consultazione deve tenersi in un'unica giornata festiva entro centoventi giorni dal deposito della richiesta.
7. Lo spoglio deve iniziare immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
8. I risultati verranno proclamati dal Sindaco entro il giorno successivo alla chiusura delle operazioni elettorali.
9. I referendum abrogativi possono essere proposti solo sugli atti della Giunta e del Consiglio, con le limitazioni previste al comma 3.

2. Le Conseil communal peut constituer une commission pour la promotion, la coordination et la défense des associations présentes sur le territoire communal.
3. Lorsque ses choix sont susceptibles de produire des effets sur l'activité d'une association, la Commune doit demander l'avis de celle-ci et cet avis doit être exprimé dans un délai de trente jours.

Art. 52
Participation aux commissions

1. Les commissions du Conseil peuvent s'adjoindre, sur demande, les représentants des associations et des organismes intéressés, conformément au règlement du Conseil communal.

Art. 53
Référendums

1. Afin de favoriser une plus grande participation des citoyens à la gestion de la chose publique, des référendums de consultation, de proposition ou d'abrogation peuvent être organisés sur toutes les questions relevant exclusivement de la Commune, sauf sur les matières indiquées au troisième alinéa.
2. Les référendums ne peuvent se dérouler parallèlement à d'autres consultations.
3. Les référendums ne peuvent concerner le budget prévisionnel, les comptes, l'institution et la réglementation des impôts, ni tout autre acte inhérent aux recettes de la Commune. Trois référendums par an au maximum sont autorisés.
4. Les référendums peuvent être proposés :
 - a) Par la Junte communale ;
 - b) Par la moitié plus un des conseillers au moins ;
 - c) Par 30 p. 100 des électeurs au moins.
5. Le Conseil communal statue sur la recevabilité des questions référendaires dans les quarante-cinq jours qui suivent le dépôt de la proposition de référendum, après avoir recueilli l'avis d'une commission composée de spécialistes en matière juridique et administrative qu'il nomme à cet effet.
6. Le référendum doit se dérouler un jour férié, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente.
7. Le dépouillement doit débiter immédiatement après la fermeture des bureaux de vote.
8. Le syndic proclame le résultat du référendum au plus tard le jour suivant la clôture des opérations de vote.
9. Les référendums d'abrogation ne peuvent porter que sur les actes de la Junte communale et du Conseil communal, dans le respect des limites prévues au troisième alinéa.

10. I referendum sono approvati quando partecipi alla consultazione la maggioranza degli elettori del Comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
11. L'indizione e l'esito del referendum sono pubblicati all'albo pretorio del Comune e nel bollettino ufficiale della regione.

Articolo 54

Modalità e termini per la raccolta delle sottoscrizioni

1. Al fine di raccogliere le firme necessarie a promuovere il referendum da parte del 30% degli elettori, i promotori della raccolta, in numero non inferiore a tre, devono presentare al Segretario Comunale copia del quesito referendario proposto. Di tale iniziativa referendaria è dato annuncio alla popolazione mediante pubblicazione, a cura del Segretario Comunale, di apposito avviso all'Albo Pretorio Comunale.
2. Per la raccolta delle firme devono essere usati fogli di dimensioni uguali a quelli della carta bollata, ciascuno dei quali deve contenere all'inizio di ogni facciata il quesito referendario proposto.
3. I fogli previsti dal comma precedente devono essere presentati a cura di almeno uno dei promotori al Segretario Comunale, il quale li autentica apponendo ai fogli il bollo del Comune, la data e la propria firma e li restituisce ai presentatori entro due giorni dalla presentazione.
4. La richiesta di referendum viene effettuata con la firma da parte degli elettori dei fogli autenticati. Accanto alle firme debbono essere indicati per esteso il nome, cognome, luogo e data di nascita del sottoscrittore. Le firme debbono essere autenticate da un notaio, dal Segretario Comunale o da un dipendente incaricato dal Sindaco. L'autenticazione deve recare l'indicazione della data in cui avviene e può essere anche collettiva, foglio per foglio; in questo caso, oltre alla data, deve indicare il numero di firme contenute nel foglio.
5. La presentazione delle firme deve essere fatta alla Segreteria comunale entro 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di autenticazione dei fogli da parte del Segretario Comunale ai sensi del comma 3.
6. Il deposito presso la Segreteria comunale dei fogli contenenti le firme, pari ad almeno il 30% degli elettori, costituisce la richiesta di referendum, sulla quale si esprimerà il Consiglio Comunale ai sensi dell'Articolo 53, comma 4 dello Statuto.

Articolo 55

Effetti dei referendum propositivi e consultivi

1. Qualora i referendum propositivi e consultivi siano approvati, entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco il Consiglio comunale delibera i conseguenti atti di indirizzo.

10. Les référendums sont valables lorsque la majorité des électeurs de la Commune y prend part et les propositions y afférentes sont approuvées lorsqu'elles obtiennent la majorité des suffrages valablement exprimés.

11. La décision d'organiser un référendum et le résultat y afférent sont publiés au tableau d'affichage de la Commune et au Bulletin officiel de la Région.

Art. 54

Modalités et délais de collecte des signatures

1. Les signatures d'un minimum de 30 p. 100 des électeurs devant être recueillies aux fins de l'organisation d'un référendum. Trois promoteurs au moins doivent présenter la question référendaire au secrétaire communal qui veille à ce que la population soit informée de l'initiative référendaire par voie de publication d'un avis ad hoc au tableau d'affichage de la Commune.
2. Les feuilles que les promoteurs doivent utiliser pour recueillir les signatures doivent avoir une dimension correspondant à celle des papiers timbrés et porter, en haut de chaque page, la question proposée.
3. Les feuilles en cause doivent être présentées au secrétaire communal par l'un des promoteurs au moins. Le secrétaire communal appose sur lesdites feuilles le sceau de la Commune, la date et sa signature et les rend aux promoteurs dans les deux jours qui suivent leur dépôt.
4. Les feuilles susdites, portant la question référendaire, doivent indiquer, en regard de chaque signature et en toutes lettres, les nom et prénoms, ainsi que la date et le lieu de naissance du signataire. Les signatures doivent être légalisées par un notaire, par le secrétaire communal ou par un fonctionnaire chargé à cet effet par le syndic et la date de la légalisation doit être indiquée. La date de la légalisation doit être précisée sur l'acte y afférent ; lorsque la légalisation concerne plusieurs signatures à la fois, il y a lieu d'indiquer, en sus de la date, le nombre des signatures légalisées.
5. Les feuilles portant les signatures doivent être présentées au secrétariat communal dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent la date à laquelle le secrétaire communal les a authentifiées au sens du troisième alinéa.
6. Le dépôt au secrétariat communal des feuilles en cause, portant les signatures d'au moins 30 p. 100 des électeurs, vaut proposition de référendum et le Conseil communal statue au sens du quatrième alinéa de l'art. 53.

Art. 55

Conséquences des référendums de proposition et de consultation

1. Lorsqu'une proposition soumise à un référendum de proposition ou de consultation est approuvée, le Conseil communal adopte les actes d'orientation qui s'imposent dans les soixante jours qui suivent la proclamation du résultat du référendum par le syndic.

2. Il mancato recepimento dei risultati dei referendum consultivi è deliberato, con motivazione adeguata, dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.

Articolo 56
Accesso

1. Ai cittadini singoli od associati, agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni è garantito il diritto di accesso agli atti dell'amministrazione comunale secondo le modalità definite dal regolamento, con l'osservanza dei principi stabiliti dalla normativa di settore ed in attuazione del principio di ostensibilità dei fascicoli.

Articolo 57
Informazione

1. L'ente si avvale dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare la conoscenza degli atti ai cittadini.

TITOLO VIII
FUNZIONE NORMATIVA

Articolo 58
Statuto e sue modifiche

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso si conformano tutti gli atti del Comune.
2. È ammessa l'iniziativa di almeno il 30% degli elettori per proporre modifiche od integrazioni allo statuto mediante la presentazione di una proposta redatta per articoli secondo la procedura prevista dall'Articolo 50, fermo restando quanto disciplinato dagli artt. 53, 54 e 55.
3. Le modifiche e le integrazioni dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale secondo la legge regionale.
4. Il Comune invia copia dello statuto o delle sue modificazioni alla Presidenza della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

Articolo 59
Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto ed in tutte le altre di competenza comunale.
2. La potestà regolamentare del Comune è esercitata nel rispetto delle norme statali e regionali e dello statuto.
3. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini ai sensi dell'Articolo 50.
4. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum ai sensi degli artt. 53, 54 e 55.

2. La décision de ne pas tenir compte du résultat d'un référendum de consultation doit faire l'objet d'une délibération dûment motivée, prise à la majorité des membres de l'organe compétent.

Art. 56
Droit d'accès

1. Les citoyens, à titre individuel ou collectif, les établissements, les organisations bénévoles et les associations bénéficient du droit d'accès aux structures, aux services ainsi qu'aux actes des gestionnaires des services publics communaux, suivant les modalités fixées par le règlement, dans le respect des principes énoncés par la loi régionale et en application du principe de la communicabilité des dossiers.

Art. 57
Information

1. La Commune a recours aux moyens les plus appropriés pour porter ses actes à la connaissance des citoyens.

TITRE VIII
FONCTION NORMATIVE

Art. 58
Statuts et modifications y afférentes

1. Les statuts contiennent les dispositions fondamentales de l'ordre juridique de la Commune et tous les actes de celle-ci doivent s'y conformer.
2. Sans préjudice des dispositions des art. 53, 54 et 55, des propositions de modification des statuts, rédigées en articles, peuvent être présentées par 25 p. 100 au moins des électeurs au sens de l'art. 50.
3. Les statuts peuvent être modifiés ou complétés par délibération du Conseil communal, selon les modalités établies par la loi régionale.
4. La Commune envoie une copie des statuts ou de leurs modifications à la Présidence de la Région, aux fins de leur insertion dans le recueil des statuts communaux.

Art. 59
Règlements

1. La Commune promulgue des règlements dans les matières de son ressort ainsi que dans celles qui lui sont dévolues par la loi ou par les présents statuts.
2. La Commune exerce son pouvoir réglementaire dans le respect de la législation de l'État et de la Région ainsi que des présents statuts.
3. L'adoption des règlements peut être proposée par la Junte communale ou par les conseillers, ainsi que par les citoyens au sens de l'art. 50.
4. Les règlements peuvent être soumis à référendum au sens des art. 53, 54 et 55.

5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
6. I regolamenti dopo l'adozione da parte dell'Organo competente sono pubblicati nell'albo del Comune per la durata di quindici giorni.
7. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Articolo 59 bis
Difensore civico

1. L'Ufficio di Difensore civico può essere istituito a livello comunale solo laddove non sia esercitato in modo convenzionato, come di prassi è.

TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 60
Norme transitorie

1. Il presente statuto e le sue successive modificazioni od integrazioni entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio on line del Comune.
2. I regolamenti comunali restano in vigore, in quanto compatibili con le norme di legge e quelle statutarie, sino all'approvazione dei nuovi.

Articolo 61
Norme finali

1. L'organo competente approva entro un anno dall'entrata in vigore dello statuto i regolamenti previsti dallo statuto stesso.
2. In caso di approvazione di leggi o di modifiche dello statuto incompatibili con i regolamenti comunali, questi devono essere adeguati alla situazione sopravvenuta entro sei mesi.

5. Lors de l'élaboration des règlements, les acteurs intéressés peuvent être consultés.
6. Après leur adoption par l'organe compétent, les règlements sont publiés au tableau d'affichage de la Commune pendant quinze jours.
7. Les règlements doivent être accessibles à tous les citoyens qui souhaitent les consulter.

Art. 59 bis
Médiateur

1. Il peut être procédé à l'institution d'un médiateur à l'échelon communal uniquement si cette fonction n'est pas exercée sur la base d'une convention, comme à l'ordinaire.

TITRE IX
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 60
Dispositions transitoires

1. Les présents statuts et leurs modifications entrent en vigueur le trentième jour qui suit leur publication au tableau d'affichage en ligne de la Commune.
2. Dans la mesure où ils sont compatibles avec les dispositions législatives et statutaires, les règlements communaux restent en vigueur jusqu'à l'approbation des nouveaux règlements.

Art. 61
Dispositions finales

1. L'organe compétent approuve les règlements prévus par les présents statuts dans le délai d'un an à compter de l'entrée en vigueur de ces derniers.
2. Au cas où les règlements communaux s'avèreraient incompatibles avec des lois ou avec des modifications des présents statuts nouvellement approuvés, ils doivent être adaptés dans les six mois qui suivent l'approbation en question.

ALLEGATO A
BOZZETTO E DESCRIZIONE DELLO STEMMA



Allegato sub A

- **STEMMA:** interzato calzato curvato: nel primo, di argento, alla ruota dentata, di nero, accompagnata in punta dalla fascia diminuita, ondata, di azzurro; nel secondo, di nero al leone d'argento, coronato con corona all'antica di cinque punte, d'oro; nel terzo, di rosso, ai due picconi d'oro, con la parte appuntita volta a destra, posti a piombo e ordinati in sbarra. Ornamenti esteriori da Comune.

ALLEGATO B

BOZZETTO E DESCRIZIONE DEL GONFALONE



Allegato sub B

- **GONFALONE:** drappo partito di rosso e di giallo, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma con la iscrizione centrata in argento recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri ricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

ANNEXE A
MAQUETTE ET DESCRIPTION DES ARMOIRIES



Annexe A

- **ARMOIRIES** : tiercé en chausse courbé : d'argent à la roue dentée de sable, à la divise en pointe onnée d'azur ; de sable au lion d'argent, couronné d'or ; et de gueules à deux pics en pal d'or, posés en barre. Ornaments extérieurs propres aux communes.

ANNEXE B

MAQUETTE ET DESCRIPTION DU GONFALON



ANNEXE B

- Gonfalon : drapeau parti de gueules et d'or, richement décoré de broderies d'argent, chargé des armoiries communales, avec l'inscription cintrée d'argent portant le nom de la commune. Les parties métalliques et les cordons sont d'argent. La hampe est recouverte de velours aux couleurs du drapeau, alternées, fixée par des brochettes d'argent mises en spirale. La flèche représente les armoiries communales et le nom de la commune est gravé sur la tige. Cravates tricolores aux couleurs nationales frangées d'argent.